

ANNO 55° - N. 4
DICEMBRE 2008



Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



Sezione ANA - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246
- Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96
- Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953.
Trimestrale. **Direttore responsabile:** Roberto Gerola. **Coordinatore:** Giorgio Debiasi. **Collaboratore:** Guido Vettorazzo.
Comitato di Redazione - Componenti: Giancarlo Angelini,
Lorenzo Bettega, Luigi Carretta, Enrico de Aliprandini,
Aurelio De Maria, Ivan Giovannini, Bruno Lucchini,
Marino Sandri, Paolo Zanlucchi.
Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Lavis (Trento)

TRIVENETO per 12 mila



IN COPERTINA**Alpini e Tricolori
sfilano in via Belenzani****Consigli
per migliorare
la confezione
del Doss Trent**

Con l'obiettivo di migliorare la confezione del nostro periodico "Doss Trent" invitiamo i collaboratori a seguire questi semplici consigli pratici:

- trasmettere possibilmente il materiale in via informatica utilizzando la posta elettronica della Sezione inviando separatamente articolo ed eventuale foto. Altrimenti utilizzare carta e foto originale inviandola per posta o consegnandola in sezione. Non inviare foto stampate da stampante perché sono irrecuperabili.
- non usare più i "floppy" perché non sono affidabili: si rovinano facilmente diventando illeggibili. Usare invece i cd (costano pochi centesimi) e non si rovinano.
- Ogni foto inviata deve avere sul retro località e motivo. Spesso giungono in Sezione senza alcuna specificazione e abbinarle all'articolo può diventare un problema.

Si consiglia poi di inviare gli articoli (con foto) subito dopo l'evento e non attendere l'ultimo giorno utile. Per le manifestazioni importanti è bene incaricare qualcuno di fiducia sia per l'articolo sia per le foto e il riferimento è in particolare alle iniziative sezionali degne di rilievo.

Si raccomanda ancora molto la brevità: lo spazio è sempre prezioso.

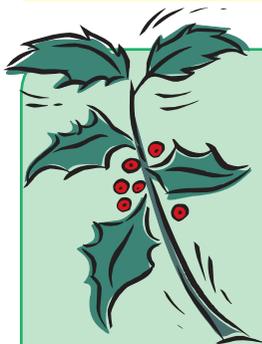
Per la pubblicazione di matrimoni alpini o anniversari di matrimoni alpini, è gradita un'offerta al Doss Trent.

Il prossimo numero uscirà nel marzo 2009 e conterrà notizie fino al 28 febbraio oltre alla cronaca dell'Assemblea sezionale.

Questo numero è stato stampato in 25.000 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie pervenute fino al 15 novembre 2008

Dal Consiglio Sezionale*a cura di A. De Maria*

- **23 agosto.** Inaugurazione della mostra "Segni della memoria" per il 90° a Montozzo (1918-2008). Il consigliere Giovanni Bernardelli ha partecipato per la Sezione, con il Vessillo.
- **24 agosto.** Alla 31° Festa della Fratellanza che ha avuto luogo a Vermiglio-Passo Paradiso la Sezione è stata rappresentata dal consigliere Giovanni Bernardelli con Vessillo sezionale.
- **7 settembre.** Una folta delegazione di Alpini del Gruppo ANA di Civezzano ha preso parte alla inaugurazione della sede delle Associazioni di Villa Adda "Don Carlo Gnocchi".
- **10 settembre.** Il segretario Ferdinando Carretta, in rappresentanza della Sezione, ha partecipato alla conferenza, organizzata dal Centro Documentale con il Comando Regione Militare NORD, alla Caserma Pizzolato di Trento.
- **11 settembre.** Cambio del comandante del Gruppo Artiglieria Terrestre "Vicenza" alla Caserma Gavino Pizzolato. Per la Sezione era presente Ferdinando Carretta con Vessillo e una delegazione di Alpini della Sezione con i rispettivi gagliardetti.
- **11 ottobre.** Una delegazione di alpini della Sezione ha preso parte, a Bolzano, all'80° di fondazione della Sezione ANA Alto Adige.
- Il Presidente Giuseppe Demattè ha preso parte al Convegno "Rileggiamo la Grande Guerra" organizzato dal Comando Militare Regionale "Trentino Alto Adige".
- **16 ottobre.** In occasione della cerimonia di avvicendamento nel Comando del Btg. "Iseo" avvenuta alla Caserma Cesare Battisti, la Sezione è stata rappresentata da Ferdinando Carretta con Vessillo accompagnato da una numerosa presenza di gagliardetti di Gruppo.
- **18 ottobre.** Il vicepresidente sezionale Carlo Covi, i consiglieri Paolo Filippi, Giovanni Bernardelli e Ferdinando Carretta con numerosa schiera di Alpini e rispettivi gagliardetti di Gruppo hanno partecipato al cimitero militare Intersezionale di Innsbruck - Amras - alla manifestazione commemorativa internazionale 2008.
- **23 ottobre.** L'alpino Aurelio De Maria ha rappresentato la Sezione alla Festa del Corpo di Polizia Penitenziaria tenutasi alle Cantine Ferrari.
- All'inaugurazione del Museo Storico degli Alpini "1918-2008" vi ha partecipato il Presidente Sezionale Giuseppe Demattè accompagnato da una nutrita delegazione di Alpini.



*La Direzione ANA di Trento
con il Cappellano don Augusto Covi,
i Responsabili di Cori e Fanfare
e la Redazione del Doss Trent,
augurano a Soci, Amici e Familiari*

BUONE FESTE!

Concluse con successo le cerimonie per la fine della Grande Guerra

Triveneto: migliaia di alpini

di Roberto Gerola

Per le penne nere trentine, per la Sezione ANA di Trento, per tutti coloro che vi hanno lavorato e partecipato, il Raduno intersezionale Triveneto è stato un successo. Lo dicono le cifre e il messaggio che ha trasmesso alla comunità trentina ma non solo. Non è stato solo l'annuale ritrovo per ritrovarsi in allegria e fare festa a livello di Triveneto. E' stata soprattutto la chiusura delle commemorazioni per la fine della Grande Guerra. La motivazione sta alla base della scelta di Trento per il Raduno, scelta fatta a livello nazionale. Trento è stata la meta finale di un lungo conflitto e dopo 90 anni, l'evento doveva essere celebrato e in maniera solenne nel ricordo dei caduti, negli onori al tricolore, nell'omaggio agli ospiti. E la risposta all'invito rivolto da Trento alpina alle penne nere del Triveneto è venuta nel migliore dei modi. Dodicimila le penne nere presenti nel capoluogo del Trentino, quasi seimila in sfilata. Ma altri diecimila erano amici, accompagnatori, famigliari. E il Raduno intersezionale Triveneto si è trasformato in una festa popolare che a Trento non ha precedenti. La giornata favorevole ha facilitato l'arrivo dai centri veneti più vicini e poi dalle valli trentine, ma anche da regioni limitrofe, da alpini che pur non del Triveneto, hanno voluto condividere la gioia del 90° dalla fine della Grande Guerra: Milano, Piemonte, Emilia. Tanto per citare alcune delegazioni. In due/tremila le penne nere trentine. Basta un solo dato per sottolineare la partecipazione locale: 240 gagliardetti su 270. Perché il Trentino, per il Triveneto, si è presentato con un Gruppo ANA in più, quello di Sorni un piccolo



centro abitato di mezza montagna a pochi chilometri da Trento.

Una sfilata perfetta, variopinta, che si è proposta con fanfare, bande, striscioni. Gli alpini hanno fatto a gara nel presentarsi con i motti più significativi ed eloquenti, che sapessero parlare al cuore di quanti li applaudivano lungo il percorso. Uno ha particolarmente colpito "LASCIA TE CIL LA "LEVA" SOLLEVEREMO IL MONDO". In quelle poche parole c'è tutto: l'impegno alpino, la volontà, la capacità. Ma non era evidentemente l'unico. Ciascuno aveva un proprio significato, un proprio valore e tutti riconducibili a quegli ideali che da sempre sono nel cuore e nella mente degli alpini. La sfilata è durata poco più di due ore tra due

ali di folla: applausi, sventolio di tricolori grandi e piccoli in mano ad adulti e a bambini. Persone che gridavano "bravi", persone che si commuovevano al loro passaggio con i gagliardetti tenuti alti, con gli 88 tricolori per gli 88 anni di attività della Sezione ANA di Trento, ma anche con quei bandieroni stesi ai raggi del sole che hanno riempito Trento per tutta la mattinata.

Il Raduno è stato tutto questo insieme all'alzabandiera, insieme alle note di Mameli, mentre il tricolore saliva lentamente sulla torre civica in centro alla città. Insieme al Veneto, al Friuli Venezia Giulia e ai vicini altoatesini, Trento ha voluto celebrare i 90 anni della fine della Grande Guerra. Un evento che per Trento ha avuto il significato



Le cerimonie al cimitero di Trento, per ricordare i Caduti italiani e i trentini morti sotto la bandiera austriaca



di potersi unire finalmente all'Italia dalla quale era stata esclusa quasi 60 anni prima, quando un plebiscito aveva sancito la volontà di costituire un'unica nazione.

In questo senso le parole espresse nel corso delle cerimonie della giornata precedente nella sala di rappresentanza del Comune di Trento a Palazzo Geremia. Parole pronunciate dal vicesindaco reggente Andreatta, dal vicepresidente vicario nazionale Marco Valditara, dal presidente sezionale di Trento, Giuseppe Dematté. E siccome alpino vuol dire solidarietà, il presidente Dematté ha consegnato circa 3.000 euro (frutto del 5 per mille del 2006) a padre Fabrizio Forti responsabile dell'associazione che si occupa di senz'altro, un ente che da sempre vede impegnati gli alpini trentini.

La cerimonia di accoglienza a Palazzo Geremia con le autorità e le delegazioni provenienti dal Triveneto. A destra il labaro nazionale dell'ANA, sotto l'alzabandiera in piazza Duomo



La fine della Grande Guerra nel 90° della ricorrenza: non solo vittoria, ma anche fine di un tragico evento e soprattutto un'italianità ritrovata stando nelle trincee con dialetti e parlate che si mescolavano e che hanno rappresentato una nuova tappa nel processo di amalgama tra le genti d'Italia. Anche queste parole sono state espresse nel corso delle cerimonie. A significare che il Raduno a Trento ha rappresentato la naturale conclusione di quel percorso storico iniziato sul Grappa e che ha attraversato paesi e città che hanno fatto la storia dell'annessione all'Italia del Nord Est.

L'orgoglio alpino ancora una volta è sfilato in nome dell'amor di patria, in nome del tricolore commuovendo e commuovendosi di fronte alle attestazioni ottenute in ogni metro di quel percorso iniziato al Ponte dei Cavalleggeri e terminato, dopo aver attraversato le principali vie del centro, in Piazza Duomo, nel cuore della città. Quella piazza che 90 anni prima aveva visto arrivare l'esercito italiano applauditissimo allora, come lo sono stati gli alpini in occasione del Raduno Triveneto.

Una manifestazione che Trento può archiviare con soddisfazione perché ha saputo essere all'altezza di una cerimonia che segnava un evento importante per la

propria storia, ma soprattutto perché potrà tramandare alle giovani generazioni un insegnamento e un esempio.

Per molti partecipanti il Raduno Triveneto a Trento è significato anche la visita al Mausoleo di Cesare Battisti e al Museo storico degli Alpini, la visita al castello del Buonconsiglio luogo del martirio di Battisti, ma anche delle "Gallerie" con la mostra sul popolo scomparso, quelle migliaia di trentini internati in Austria e sfollati in Toscana.

Un valore aggiunto per una giornata alpina in un luogo alpino per eccellenza.

Cappelli perduti o ritrovati

Alla Sezione ANA di Trento sono pervenute segnalazioni di cappelli ritrovati o smarriti da parte di penne nere del Trentino e non. Occorre telefonare in Sezione per avere qualche delucidazione in merito alla riconsegna o al recupero del cappello.

Fotocronaca del Triveneto nelle ultime pagine. Le foto sono di Agf Bernardinatti, Roberto Gerola e Adele Sittoni.

1918-2008: 90 anni dalla fine della Grande Guerra

Il 3 Novembre degli alpini a Trento

Il silenzio è stato anche per quest'occasione protagonista, il 3 novembre scorso a Trento, nell'ultimo evento del percorso denominato "Con gli Alpini sui sentieri della Storia". L'iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Alpini per ricordare degnamente il novantesimo anniversario dalla fine della Grande Guerra, aveva avuto appunto il suo avvio nel maggio scorso, con il primo appuntamento dedicato al tema, a cima Grappa in occasione dell'Adunata nazionale di Bassano. E via via, idealmente dal Pal Piccolo e Pal Grande, dal Contrin al Falzarego, dall'Ortigara all'Adamello, dal bosco delle Penne Mozze al Pasubio, si è infine giunti a Trento.

E così dunque, per onorare l'impegno assunto ad inizio anno, la sezione di Trento ha organizzato al meglio l'evento che ha avuto, quale particolarità, quella di essere compiuto nello stesso istante, in ogni luogo ove trova sede un gruppo Alpini, con le stesse modalità ed identità di rituale. Trento ne ha rappresentato il suo fulcro, con la presenza per l'occasione del Labaro nazionale, accompagnato dal presidente Corrado Perona, dall'intero consiglio direttivo nazionale e dal comandante delle Truppe Alpine gen. Petti.

Ma andiamo con ordine. Dopo l'interessante visita alla mostra allestita nelle gallerie di Piedicastello, con un cicerone d'eccezione quale il direttore del Museo Storico, dott. G. Ferrandi, poco prima delle 18.30 è giunta nella piazza del rione la fiaccola che da Caporetto, a tappe forzate, è arrivata per l'occasione a Trento. La stessa fiaccola era stata ricevuta in consegna il giorno prima a Passo Vezzena nel corso d'una sentita cerimonia svoltasi alla chiesetta di S. Zita, tanto cara agli Alpini trentini. Il trasferimento della fiaccola è avvenuto grazie all'impegno



Cerimonie del 3 novembre in occasione dell'arrivo della Fiaccola che ha unito tutti gli Alpini d'Italia. A Trento era presente anche il presidente Corrado Perona

dei giovani dell'ANA dei quattro raggruppamenti che hanno anche aperto la sfilata, diretti per l'occasione dal delegato sezionale di Trento, Ivan Giovannini. Dietro a loro un Tricolore messo a disposizione dal Gruppo di Villazzano, i Gagliardetti dei Gruppi di Trento, Trento sud, Piedicastello/Vela, Sardagna e Solteri, moltissimi Alpini muniti di fiaccola, il consiglio direttivo sezionale, affiancato dal consiglio direttivo nazionale. Come detto, hanno voluto essere con noi il gen. Petti, ma anche il gen. Carlo Frigo comandante territoriale, ed il sindaco reggente Andreatta.

Sotto una pioggia battente, pochi minuti dopo le 18.30, ha avuto inizio la sfilata che attraverso il piazzale Divisioni Alpine, aperto per l'occasione, si è snodata lungo la strada degli Alpini sul Doss Trento. Nella galleria di S. Barbara il coro ANA sezionale di Trento ha atteso il passare degli Alpini con un suggestivo canto, facendo corona

alla sfilata. Dal museo storico nazionale degli Alpini hanno invece fatto ingresso nello schieramento il Vessillo sezionale ed il Labaro nazionale, scortati dai rispettivi presidenti Demattè e Perona, e dai generali Frigo e Petti.

Giunti al Mausoleo dedicato a Cesare Battisti, sulla sommità del monumento, l'onore ai caduti con le note del silenzio che si spandevano verso la sottostante città mentre, poco prima, il giovane tedoforo che portava la fiaccola di Caporetto aveva acceso la fiamma davanti al monumento in pietra che sta al centro dell'ampio colonnato.

Rispettando gli orari indicati, nel sacello al piano inferiore si è invece svolta l'ultima ed altrettanto significativa parte del cerimoniale, con la lettura del messaggio del presidente Perona, e la preghiera dell'Alpino affidata, per l'occasione, alla lettura del vice-presidente Pinamonti.

Al termine, il consiglio nazionale ha avuto

l'opportunità di visitare il Museo nazionale storico degli Alpini, grazie al fattivo apporto del suo direttore, il col. Stefano Basset, per poi concludere la serata presso il Gruppo Alpini Trento.

A chi ha avuto l'onore di poter partecipare a questa manifestazione, certo resterà il ricordo dell'intensità e la suggestione che ha accompagnato l'intero svolgersi dell'evento. Anche l'acqua, che non ha cessato un attimo di cadere, ha contribuito in un certo senso a mantenere alta la concentrazione sull'importanza del momento. In fondo questo era l'obiettivo prefissatoci che, come ricordato dal presidente Perona nel suo messaggio, doveva essere appunto quello di " porsi in ascolto " per cogliere intimamente le voci di quanti hanno sopportato sacrificio, dolore, malinconia, paure e speranze a causa dell'immane tragedia della guerra. Il ricordo di quei tanti giovani ha "nutrito il nostro spirito".

Paolo Frizzi

5 per mille

Il 5 per mille riferito alla segnalazione delle dichiarazioni per l'anno 2006 e versato alla Sezione, è stato consegnato in occasione della cerimonia introduttiva del Raduno Triveneto a Trento, a Padre Fabrizio Forti coordinatore del gruppo di assistenza ai senza tetto e dimora nella entrante stagione invernale.

Il Consiglio Sezionale aveva a suo tempo deciso che i proventi del 5 per mille dovevano essere utilizzati per azioni di solidarietà verso i meno fortunati.

E' prevedibile che la possibilità di destinare il 5 per mille, alla nostra Sezione, venga confermato anche per il 2009.

Si ringraziano i Soci che hanno fatto la segnalazione negli anni scorsi con l'invito a ricordarsi di scrivere nell'apposita casella nella prossima dichiarazione il nostro

Codice Fiscale 80018330227 - ANA Sezione di Trento

Per comunicare alla Sezione

Tel. 0461 / 985246

Fax 0461 / 230235

www.ana.tn.it

e-mail: trento@ana.it

Pellegrinaggio nazionale sul Pasubio

Annuale pellegrinaggio degli alpini la prima domenica di settembre sul Pasubio.

La cerimonia è stata semplice e bene organizzata dalla Sezione ANA di Vicenza e dal suo presidente Galvanin: Onori ai Caduti, picchetto armato, alzabandiera.

Quindi, Messa alla chiesetta di S. Maria, voluta da don Francesco Galloni che la inaugurò il 1° settembre in memoria di tutti i Caduti sul Pasubio. La partecipazione degli alpini è stata massiccia: tutti i declivi che contornano la chiesa erano affollati. Presenti molti sindaci, dei quali buona parte alpini, tanti vessilli sezionali e gagliardetti, gonfaloni e bandiere, in corona attorno all'altare, con il labaro nazionale scortato dal presidente Corrado Perona, la bandiera di Vicenza decorata di due medaglie d'oro e il gonfalone di Schio decorato con medaglia d'argento. Rendevo gli onori un picchetto di alpini del Btg Feltre. La Messa è stata celebrata dal Vescovo di Vicenza. Fra i partecipanti della Sezione ANA di Trento, il vessillo sezionale scortato dal presidente Giuseppe Demattè con Guido Vettorazzo, e come alfiere il vicepresidente Carlo Covi.



Il grazie a tutti gli Alpini del Presidente Dematté

Cari Alpini,

colgo l'occasione del numero di dicembre del nostro "Doss Trent" per inviare a voi e ai vostri familiari con il saluto più cordiale del Consiglio Sezionale, anche l'augurio più fervido per il Santo Natale e per l'anno che sta per iniziare, purtroppo, con qualche segno negativo per tanti che vedono in pericolo il loro posto di lavoro. L'augurio vada anche ai nuovi amministratori provinciali appena eletti perché si impegnino da subito a promuovere il vero bene comune.

Il 2008 è stato un anno che ha impegnato la nostra Sezione ad ogni livello in tante importanti manifestazioni per la celebrazione del 90° anniversario della fine della Grande Guerra che per noi trentini è stata la fine di una tragedia che oltre alle innumerevoli

vittime ha provocato la dispersione dell'intera popolazione nei campi profughi. Dopo la nostra massiccia partecipazione alla bella adunata di Bassano del Grappa, la Sezione è stata impegnata nell'organizzazione del Raduno solenne al Rifugio Contrin e dopo i momenti di ricordo del sacrificio di Cesare Battisti al Doss Trent e sul Monte Corno, siamo stati impegnati per il 45° Pellegrinaggio in Adamello preparato con grande cura dai nostri alpini della Valle del Chiese in Val di Fumo e a Storo.

In agosto, l'inaugurazione della chiesa di S.Zita a Passo Vezzena: è stato questo un progetto portato a termine entro i tempi prefissati che ha visto la collaborazione di tanti soci, amici, enti e privati. 300 soci volontari hanno prestato continuamente la loro opera nei lavori di realizzazione dell'opera supportati dalla commissione presieduta dal Vice Presidente Maurizio Pinamonti e dal Centro Volontariato Alpino che ha provveduto in ogni momento ai servizi logistici.

Le manifestazioni Nazionali per il 90° anniversario della fine della Grande Guerra si sono concluse con il Raduno degli Alpini del Triveneto che è stato preparato e condotto in porto con grandissima partecipazione degli Alpini della Sezione e di tutte le Sezioni del Triveneto, nonostante la concomitanza delle elezioni provinciali che qualche preoccupazione avevano suscitato. Siete stati meravigliosi in questa occasione, sia per la grandissima partecipazione alla sfilata sia per i servizi prestati in ogni momento e in ogni settore. Al comitato organizzatore presieduto dal nostro gen. Aurelio De Maria va il nostro ringraziamento vero. Anche le 5 Fanfare della Sezione hanno reso solenne il nostro sfilamento. La Fanfara Sezionale ha prestato il suo servizio anche in tutti i momenti significativi che hanno preceduto la sfilata.

E' stata particolarmente commovente la cerimonia del 3 novembre al Mausoleo di Cesare Battisti sul Doss Trent dove sono sfilati numerosi alpini che hanno accompagnato la fiaccola proveniente da Caporetto e dal Presidente Corrado Perona con il Labaro nazionale accompagnato dall'intero Consiglio Nazionale.

Nel corso di quest'anno sono stati numerosi i gruppi che hanno celebrato con significative manifestazioni gli anniversari di fondazione dei loro gruppi. Grazie a tutti.

Durante l'anno abbiamo ricevuto da più parti messaggi di compiacimento, plauso e gratitudine per la nostra presenza in tante attività di solidarietà.

La nostra Sezione, pur di fronte alla perdita di numerosi soci "andati avanti", ai cui familiari abbiamo espresso la nostra partecipazione al loro dolore, mantiene la sua forza. Con grande soddisfazione abbiamo accolto la nascita del nuovo Gruppo ANA di Sorni di Lavis.

L'anno che stiamo per iniziare fa prevedere che sarà un anno difficile per tutti. La presenza di 270 gruppi ANA in altrettanti paesi del nostro Trentino, può costituire, se tutti ci impegniamo a farlo, un presidio per dare aiuto e senso di comunità solidale in città e nei paesi.

Sia pertanto il S. Natale, l'occasione per riflettere sul nostro essere soci alpini e ripensare ai valori che ci uniscono. Rinnoviamo il nostro impegno ad essere portatori di quel messaggio che da quasi 90 anni la nostra associazione cerca di interpretare e garantirne l'attualità.

Saluti alpini e Buon Natale!



Il Presidente Giuseppe Dematté

A Cargnacco per i Caduti e i dispersi in Russia

Quaranta trentini si sono recati il 21 settembre scorso a Cargnacco (UD) in occasione della cerimonia annuale in ricordo di tutti i Caduti e Dispersi in Russia. Con molti famigliari e alpini organizzati dal segretario della Sezione UNIRR di Trento, Larcher, con il presidente Mosna, anche due reduci, testimoni di quella tragica vicenda bellica, Lino Gobbi e Guido Vettorazzo. Dato il tempo incerto, tutto si è svolto all'interno del Tempio votivo e in maniera regolare nonostante la ressa.

Dopo l'alzabandiera nel piazzale antistante e gli Onori ai Caduti, la Messa celebrata all'interno del Tempio votivo dove il Presidente nazionale UNIRR Pietro Fabbris ha ricordato con forte discorso la storia tragica dei soldati italiani in Russia. Oltre cinquant'anni fa, nel 1954, rientravano in Patria gli ultimi prigionieri italiani in Russia, molti decorati di Medaglia d'Oro al V.M. ultimo gruppo dei circa 10.000 sopravvissuti. Tra questi il capitano Magnani, il tenente medico Reginato (del Btg. M. Cervino), il tenente cappellano Giovanni Brevi.

Anche quest'anno sono state accolte, con gli onori di rito, due salme di soldati italiani recuperate in Russia: **una è dell'alpino Gino GOLLER di Besenello (TN), classe 1922 del 9° Rgt. Div. JULIA**, che risultava disperso. Recentemente esumato nel paese di Politotdelskoe, 2 km a sud di Postojali è certo caduto in combattimento il 20/21 gennaio 1943, come l'alpino Roberto Baldessarelli che nel 1994 dopo analogo ricerca, potè essere rimpatriato nei resti al paese natale di Pedersano. Mancando notizie di parenti residenti a Besenello, l'urna con i resti del Goller è ora stata inumata con onori militari nella cripta del Tempio votivo di Cargnacco. Per alpini e familiari trentini sarà motivo in più per essere presenti l'anno prossimo all'analogo manifestazione nel



Tempio votivo di Cargnacco domenica 20 settembre: per ricordare con Goller tutti i Caduti e Dispersi in Russia.

Dopo interventi di saluto e partecipazione, una corsa a salutarsi, a cercare nella cripta e sulle molte lapidi anche collettive i nomi di congiunti, amici e commilitoni. La commozione ha ancora una volta pervaso tutti, specie chi era lì per la prima volta. Di vivo interesse anche il Museo annesso, dove sono esposti cimeli, reperti, foto, armi, indumenti, ricordi e scritti di soldati, purtroppo non tutto visitabile causa lavori. Si dice che sarà presto realizzato un edificio più ampio e decoroso in vicinanza del Tempio per ospitare il prezioso materiale depositato.

Nel pomeriggio tardo, dopo il pranzo. La conclusione regolare del rientro a casa, ancora commossi ma tutti soddisfatti.

Guido Vettorazzo

L'UNIRR Sezione Friulana invita cortesemente le Associazioni d'Arma ad evitare, per quanto possibile, di fissare cerimonie in concomitanza con la "Giornata Nazionale del Ricordo e Disperso nella Campagna di Russia" fissata per legge (e quindi senza possibilità di poterne cambiare la data) ogni anno alla terza domenica di settembre: giornata che trova la sua giusta celebrazione a Cargnacco. La concomitanza di altre cerimonie può sottrarre, infatti, presenze al tempio votivo di Cargnacco, ove sono sepolti i Resti Mortali di circa 11.000 Caduti.

Firenze: Raduno 4° Raggruppamento alpino

Novant'anni sono trascorsi dalla fine del primo conflitto mondiale, ma il ricordo di chi ha steso la mano tanto tempo fa in soccorso dei 40.000 profughi veneto/friulani arrivati a Firenze, non è cosa che si possa dimenticare.

Migliaia di Alpini sono così convenuti fin qui per rendere omaggio a questa splendida città e a tutti i suoi abitanti, in memoria dell'aiuto offerto a quelle persone in fuga dalla guerra.

Decine di Gonfaloni in rappresentanza di quei Comuni migranti hanno sfilato con

noi tra due ali di folla plaudente, tra cui numerosi stranieri, sorpresi soprattutto dal motivo della manifestazione.

L'altruismo istintivo, la gratitudine per quanto ricevuto in quel tempo lontano dovrebbero essere maggiormente sottolineati ed evidenziati anche dai mass media, in contrapposizione all'individualismo e all'egoismo imperante ai nostri giorni.

Credo sia compito nostro portare a conoscenza, soprattutto tra i giovani, la nostra storia, il nostro modo di essere, la nostra Costituzione affinché abbiano

modo di comprendere fino in fondo il nostro motto: Aiutare i vivi e ricordare i morti.

Ancora un piccolo appunto: ho sfilato orgoglioso di portare il nostro Vessillo, ma il mio accompagnatore era un alpino fiorentino, dietro un alpino di Dermulo e per chiudere, per fortuna, un gruppo di alpini rocciatori di Canazei. Questa era la delegazione del Trentino, la Sezione più numerosa d'Italia. Non commento, ma ho l'amaro in bocca.

Armando Bernardi

Mario Rigoni Stern

Il Sergente della neve

è rientrato alla Baita del Padre



Lo hanno ricordato in molti, in giornali e periodici ANA e non. Anche "Doss Trent" rievoca la figura e l'opera di questo alpino, grande testimone del novecento, vera voce che ha saputo raccontare

l'umanità degli alpini e il loro ambiente, la disumanità e la follia della guerra, la fraternità del semplice soldato, degli ultimi e degli anonimi.

Nostro vicino da sempre, Mario in Trentino era di casa e ci rivedeva volentieri. Con impegni e saggezza fino alla fine, ha espletato l'incarico di Presidente delle giurie in due importanti organismi culturali trentini: i Premi letterari Itas e Ars venandi.

Nato ad Asiago il 1° novembre 1921, appena terminata la Grande Guerra, scorre un'infanzia laboriosa e non facile tra boscaioli e pastori, sempre con gente dell'al-



topiano. Nel 1938 è volontario alla Scuola Militare di Alpinismo ad Aosta e poi, come alpino del Btg. Vestone, combatte in Francia, Albania e Grecia, in Russia. Catturato dai tedeschi e internato dopo l'8 settembre 1943, per più di due anni vive in lager, ma riesce ancora una volta a rimpatriare vivo a casa, che raggiunge a piedi, il 5 maggio 1945.

Con queste esperienze, vere ferite non più rimarginabili, riesce a reinserirsi nella vita civile come impiegato al Catasto di Asiago.

Passano anni prima che riprenda tra le mani quei suoi fogli scritti legati con lo spago, abbandonati in un angolo della casa, per farne il suo libro famoso, **Il Sergente nella neve**.

Molti altri libri seguono, ad esprimere la sua passione per i luoghi tanto amati, sempre tra memoria e natura:

Le vite dell'altopiano, Alpini, Ortigara e dintorni, Tra due guerre ed altre storie, Uomini, boschi ed api, Ritorno sul Don, Quel Natale nella steppa, Racconti di guerra, Sentieri sotto la neve, Quota Albania, Stagioni, Il libro degli animali, Storia di Tenie, L'anno della vittoria, Aspettando l'alba e altri racconti, Il bosco degli urogalli, Parole sulla pietra, La Grande Guerra sull'altopiano di Asiago...

Grazie Mario Rigoni Stern: con i tuoi libri ti ricorderemo sempre, per il prezioso patrimonio di cultura, valori, saggezza che ci hai lasciato. (g.v.)



Viaggio in Eritrea

Viaggio in Eritrea per ricordare i Caduti italiani e sepolti in quel Paese. La trasferta è organizzata dal 17 marzo al 28 marzo 2009. Innanzitutto la memoria dei Caduti, ma anche per visitare i luoghi dove gli italiani hanno realizzato opere di grande qualità e impegno. Il costo del viaggio è di 1.600 euro e comprende: aereo, pranzi, cene. Per ulteriori informazioni e prenotazioni occorre telefonare a Giuseppe Barozzi, Via Roma 33, Presso (Milano): 02 6100053, cellulare 338 4478588. Termine ultimo alla fine di febbraio 2009.

Concorso Premio Gen. Div. Amedeo De Cia – 2ª edizione

L'importante riconoscimento istituito e dedicato, dall'ing. Alberto, alla memoria del padre Gen. Div. AMEDEO DE CIA, è riconfermato anche per il 2009. Pluridecorato e già comandante di Battaglioni Alpini tra cui il battaglione Bassano, Comandante della Scuola Allievi Ufficiali di Complemento (SAUCA) di Bassano e Comandante della Divisione Alpina Pusteria, è riconfermato anche per il 2009, Amedeo De Cia rappresenta una figura storica. **Il concorso, il cui premio ammonta a 10.000 Euro, è aperto agli alpini in armi, in congedo o persone appartenenti a sodalizi o organizzazioni dedite all'impegno sociale legato alla montagna ed alle sue valli.**

Il REGOLAMENTO è da richiedersi alla Sezione ANA Pavia – Organizzatrice del concorso – ai seguenti recapiti: FAX 0382/925111 - 0382/935914 - e-mail pavia@ana.it - e.avietti@alice.it oppure scaricabile dal sito www.pavia.ana.it

Le segnalazioni/candidature dovranno pervenire entro il 28 FEBBRAIO 2009 alla segreteria ANA Pavia – Viale Partigiani 6 – 27012 CERTOSA DI PAVIA (PV) – secondo le modalità richieste dal regolamento.

Adamello: omaggio agli operatori sanitari

Il 26 e 27 luglio gli alpini hanno reso omaggio al cappellano militare don Primo Discacciati ed a tutti gli operatori sanitari dell'ospedaletto n. 25 di Storo durante il primo conflitto mondiale.

“Il primo morto dell'ospedaletto! E' padre di famiglia, moglie e tre bambini: l'aspetteranno invano. E' morto con tutti i conforti religiosi... Primo funerale da me fatto a Storo. 4 soldati, nemmeno il solito picchetto. E' brutto essere seppelliti così!”. Questo ed altro ancora annota don Primo Discacciati sul suo diario personale, scrigno di memorie e di sfoghi che lo accompagnerà per tutto il primo conflitto mondiale sin dal 24 maggio 1915, allorché giovane sacerdote chiede ed ottiene l'assegnazione, quale cappellano militare, presso l'ospedaletto da campo n. 25 del III corpo d'Armata di stanza a Storo, proprio sulla prima linea di confine tra il regno d'Italia ed l'impero austroungarico.

Assieme a tanti altri, medici, infermieri, crocerossine e semplici barellieri, don Primo ha potuto così dare conforto ed aiuto alla massa di soldati che in oltre 3 anni ha affollato le strette corsie dell'ospedaletto, prodigandosi affinché i tanti feriti potessero avere sollievo, ed i tanti moribondi il conforto di un'ultima preghiera, ed un funerale nel piccolo cimitero, appena fuori l'ospedaletto. Come la storia purtroppo ben ci insegna, questo misericordioso trattamento è stato riservato ad una piccola parte dei caduti in battaglia: la ferocia della guerra è passata anche attraverso i tanti morti rimasti privi d'una tomba su cui ricordarli.

A don Discacciati, e più in generale a tutti gli operatori sanitari, che con il sacerdote hanno operato nell'ospedaletto n. 25, è stata dedicata l'edizione n. 45 del pellegrinaggio in Adamello, quest'anno dichiarato solenne in occasione dei novant'anni dalla fine della grande guerra, e svoltosi nella valle del Chiese il 26 e 27 luglio scorsi.

La sezione di Trento, cui quest'anno è toccato l'onore e l'onore dell'organizzazione, ha individuato a Casera delle Levade, nell'alta Val di Fumo il luogo ideale ove celebrare degnamente l'avvenimento, dando così possibilità a molti di effettuare un'ascensione “a portata di tutti”. Una lunga colonna di alpini ed amici, sin dalle prime ore del mattino di sabato, ha risalito il sentiero che dal lago artificiale di Bissina conduce sino ai piedi del ghiacciaio delle Lobbie. E proprio da qui, un'altra nutrita colonna è invece ridiscesa attraverso un percorso più alpinistico, per ricongiungersi poi, sempre a Casera delle Levade, con la terza colonna proveniente dal Carè Alto.

La S. Messa, concelebrata dall'Arcive-

scovo di Trento mons. Bressan e da diversi cappellani militari, tra cui il nostro cappellano mons. Augusto Covi, è stata preceduta dagli onori al Labaro nazionale scortato dal presidente Perona, dai consiglieri nazionali, e dal comandante delle Truppe Alpine, gen. Bruno Petti. Numerosi i vessilli sezionali, primi fra tutti quelli delle sezioni di Trento e Vallecamonica che da anni organizzano quest'evento, incorniciati da centinaia di gagliardetti e migliaia di alpini. L'improvviso acquazzone ha semplicemente accelerato le operazioni di discesa verso valle, completatesi con grande soddisfazione dei numerosi partecipanti.



Nel tardo pomeriggio solenne cerimonia di onore ai caduti presso il doppio monumento, uno italiano e l'altro austriaco, nella piazza centrale di Storo, con la sentita partecipazione anche d'una rappresentanza del 233° Gebirgsjager bataillon di Mittenwald (Germania) che, attraverso il proprio comandante ten. Co. Herborn, ha donato una corona in ricordo dei propri caduti.

E in una Storo imbandierata all'inverosimile, sono stati parimenti numerosi gli alpini che hanno preso parte alla sfilata di domenica mattina dietro il Labaro nazionale, i vessilli ed i gagliardetti. Nella piana antistante la piccola cappella dedicata a S. Maurizio, proprio a pochi metri dal luogo ove don Primo accompagnò per l'ultimo saluto quel suo primo caduto, quel padre di famiglia atteso invano dai figli, il cardinale di Napoli S.E. Crescenzo Sepe ha voluto stringersi idealmente con tutti gli alpini nella preghiera e nel ricordo, concelebrando unitamente al vescovo di Alife - Caiazzo, mons. Pietro Farina.

Molte le autorità convenute alla cerimonia: il presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai, il sen. Cristiano de Eccher, diversi sindaci della valle del Chiese e delle Giudicarie, ed il Gen. Carlo Frigo per la rappresentanza militare del comando Truppe Alpine, unitamente al Col. Bertinotti. Per quanto riguarda l'associazione alpini, i saluti sono stati portati, primo fra tutti, dal capogruppo di Storo, Mauro Zocchi, seguito dal presidente della sezione di Trento, Giuseppe Demattè e da quello della sezione Vallecamonica Ferruccio Minelli. Dopo novant'anni, in quegli stessi luoghi che

hanno conosciuto la sofferenza ed il dolore di quanti, militari e civili, hanno attraversato l'immane carneficina, gli alpini sono tornati per ricordare, e nel ricordare rendere loro doveroso omaggio. Un messaggio comune a tutti gli interventi, è quello che bene in sintesi emerge dall'allocuzione del presidente nazionale Corrado Perona: ricordare è un dovere, ma l'impegno comune deve avere quale finalità il mantenimento del bene più prezioso quale quello della pace.

Questo è un messaggio soprattutto diretto ai giovani - come ha ricordato anche mons. Sepe - i quali non hanno avuto per fortuna l'esperienza negativa della guerra; ed è proprio per questo che il ricordo sugli orrori del conflitto va mantenuto vivo, soprattutto fra coloro che non lo hanno sperimentato di persona.

Il testimone dal giorno dopo è passato nuovamente alla Vallecamonica: arriverci dunque al 2009.

Paolo Frizzi

PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

Santa Zita e Triveneto due “prove” difficili

Determinante l’apporto dato dal Centro Operativo di Volontariato Alpino con i suoi volontari, a due manifestazioni di enorme importanza e prestigio per la Sezione ANA di Trento. 2600 pasti alla cerimonia in Vezzena, 2550 pasti al Raduno Triveneto. A volte sentire certi numeri, sembra impossibile poter soddisfare enormi esigenze, ma il Centro con i suoi volontari, che sono persone molto preparate, laboriose ed efficienti, nel momento dei bisogni sanno risolvere qualunque situazione.

Capire e saper prevedere le persone che necessitano del pasto in occasioni come queste, tantissime volte non è per niente semplice; ci sono tantissime cause (brutto tempo concomitanze ecc.) che possono far

variare i numeri, però bisogna essere pronti a soddisfare tutti e con questi numeri a volte non è semplice, anche predisporre per l’accoglienza con cucine, tende mensa. Sono operazioni che necessitano di personale con capacità e competenza di esecuzione, ognuno per il proprio ruolo, ed un amalgama sinergico fra i volontari. Tutti ormai sanno eseguire il proprio ruolo, con una semplice indicazione dei responsabili, cui va il merito di dirigere egregiamente tutte le problematiche che subentrano nell’operatività del momento.

Si pensi ad esempio al Passo Vezzena in occasione della manifestazione d’inaugurazione della chiesetta ristrutturata dagli alpini, dove sono stati allestiti 1200 metri quadrati di tende per mensa e cucina e non si sapeva minimamente quante persone sarebbero arrivate.

Nello scenario mattutino alla chiesetta c’erano migliaia di persone, da prendere paura, ma anche in questo caso l’operatività dei Nu.Vol. A. ha risolto nel migliore dei modi il compito assegnato dalla Sezione ANA di Trento.

Iniziato l’intervento con una bella giornata di sole, il tutto è stato smontato verso le 18 sotto un diluvio di pioggia. Motivo d’orgoglio era sentire quanti si meravigliavano perché prima c’era un attendimento da capogiro, e tre ore dopo non esisteva più nulla, con l’estrema pulizia che lasciano sempre gli alpini dopo una propria manifestazione.

I Nu.Vol.A. sfilano al Triveneto



Ottima sempre anche la qualità del pasto, con ingredienti freschi di giornata e cucinati al momento; anche per questo ci vuole molta competenza, e gli elogi che si ricevono dai commensali ne provano la professionalità e la tempistica nella distribuzione che diventa indispensabile. Si pensi che normalmente si soddisfano circa 1200/1300 persone ogni ora: ne deriva la perfetta coordinazione cucina-distribuzione svolta dai volontari alpini.

Pochi mesi dopo, stessa cosa si ripete per il Raduno Triveneto a Trento, dove la mattina, dopo aver allestito cucine e mensa nel palazzo di Trento Fiere, anche i Nu.Vol. A. hanno avuto occasione di partecipare alla sfilata con circa 60 volontari.

Già la mattina dalla massa di alpini che si vedevano in giro c’era veramente da prendersi dal panico: la cosa peggiore sarebbe stata non poter soddisfare i commensali perché le derrate alimentari erano terminate. Ma anche in questo caso le previsioni risultavano abbastanza veritiere, grazie alla capacità ed all’esperienza accumulate in tanti anni di operatività.

Anche in quest’occasione in circa due ore e mezzo sono stati serviti pasti a circa 2500 alpini, cori e fanfare.

Da sottolineare che si tratta sempre di pasti completi che vanno da un primo piatto, un secondo con due verdure, dolce, caffè con correzione, pane, vino e acqua a volontà, pertanto un menù da ristorante.

Preparare questi eventi però non è cosa da poco, ci sono giorni e giorni d’impegno prima e dopo, senza tralasciare tutte le altre incombenze di gestione del Centro e le attività personali: Sono tutti volontari e occorre rubare il tempo dove è possibile e diventa sempre più difficile.

Due manifestazioni similari anche se in contesti e con problematiche diverse, ma che hanno seguito un fine comune, dare il supporto necessario alla Sezione ANA, affinché questi importanti eventi possano riuscire nel migliore dei modi. Per questo un ringraziamento è d’obbligo, precisando che chi fa logistica è il primo ad arrivare per preparare e l’ultimo a lasciare per ripristinare dove si è operato, e tante volte senza ringraziamenti.

Predazzo: vent'anni di Nu.Vol.A.

In una giornata particolarmente serena e con un cielo dai colori irreali ma con una temperatura più invernale che di inizio autunno, il Nu.Vol.A. "Val di Fiemme" ha festeggiato, a Predazzo, i 20 anni della sua costituzione, provvedendo anche, per l'occasione, ad inaugurare ufficialmente la propria sede in Via Marconi ed a benedire il nuovo pulmino per trasporto dei volontari, da poco tempo venuto ad incrementare il parco macchine già esistente.

La cerimonia ha avuto inizio ad ore 10 con la celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale di Predazzo, officiata da don Augusto Covi, cappellano della Sezione, seguita dalla recita della preghiera dell'Alpino in ricordo di tutti i volontari che non sono più con noi, che "sono andati avanti", come si usa dire in gergo alpino; soci del Nu.Vol. A val di Fiemme in primo luogo ma anche di tutti gli altri nuclei del nostro centro provinciale e di tutte le forze di volontariato che con sacrificio e "senza riserve" hanno prestato e prestano ogni giorno la loro opera gratuita a favore di chi ci tende una mano in cerca di aiuto.

Numerose erano le autorità intervenute, dal sindaco di Predazzo Silvano Longo con la giunta del suo esecutivo amministrativo e tanti sindaci della valle, il presidente del Centro operativo provinciale Giuliano Mattei con tutti i consiglieri, capi Nu.Vol.A. e volontari dei 10 nuclei, il vicepresidente della sezione ANA Maurizio Pinamonti con i consiglieri sezionali Elio Vaia, Marino Zorzi e Riccardo Pancheri, Roberto Caliceti, capitano CRI, le rappresentanze dell'arma dei Carabinieri e della Scuola Alpina Guardia di Finanza di Predazzo, i vigili del fuoco volontari con gli ispettori distrettuali Riccardo Selle e Sergio Dagostin, le rappresentanze della CRI, della Croce Bianca e del Soccorso Alpino, il presidente del Consorzio dei comuni BIM Avisio Armando Benedetti, il regolano della Magnifica Comunità di Fiemme Piergiorgio Felicetti ed infine gli alpini della zona con i gagliardetti dei loro gruppi.

Messaggi di augurio per la buona riuscita della manifestazione sono poi stati fatti pervenire dall'ing. Claudio Bortolotti, capo della Protezione Civile e dal comando del Centro di addestramento di P.S. di Moena.

Sono quindi seguiti nel piazzale di Via Marconi, davanti alla sede, gli interventi ufficiali con il saluto a tutti gli intervenuti del capo Nu.Vol.A, Sergio Demattio, che ha voluto ribadire il significato del volontariato al quale fortunatamente si sente ancora votata la gente delle nostre vallate. "Siamo un popolo fiero, temprato dalla fatica e dall'asprezza delle nostre montagne" ha sottolineato, "temprato dal freddo e dalla



neve, tenacemente attaccato alla storia della nostra terra, alla cultura, alla tradizione, alla nostra identità personale ma capaci in poco tempo di costituire un vero esercito di quasi diecimila volontari, pronti ad intervenire in aiuto e conforto in ogni dove è nata la richiesta di aiuto. "Viviamo in una società sempre più portata all'egoismo e personalismo più sfrenato, dove c'è solo spazio per la ricerca del guadagno, dimenticando i veri valori morali ed umani."

Il consigliere Elio Vaia, primo capo

Nu.Vol.A. ha poi tracciato la storia del nucleo, ripercorrendo i 20 anni trascorsi ed evidenziando in primo luogo gli interventi per situazioni di calamità naturali o comunque ad asse riconducibili, nelle quali in nucleo ha prestato la sua preziosa opera, dall'alluvione del 1989 in val Trompia, alle alluvioni del 1994 e 2000 in Piemonte e 2001 in valle d'Aosta, al terremoto del 1997 in Umbria, alla ricostruzione dell'obelisco in "val Minerale" in un vecchio cimitero militare della grande guerra, preziosa opera a



ricordo del sacrificio di tanti soldati caduti su quella linea del fronte sotto i costoni di cima Bocche. Ha poi ricordato l'intervento effettuato a Roma in occasione della giornata mondiale della gioventù del 2000 e poi il 2 aprile 2005, giorno della morte del papa Giovanni Paolo II. "Ricordo ancora l'emozione e commozione che ho provato nella basilica vaticana, davanti alla salma di questo piccolo ma grande uomo, incurvato dalla malattia e dalla sofferenza ma con il volto estremamente sereno nella gioia del suo incontro con il Signore"



Altri interventi nel 1999 per allestimento in Albania di campi profughi per i Kossovani in fuga dai serbi e dal loro assurdo desiderio di pulizia etnica e poi ancora in Kosovo per la ricostruzione dei tetti delle loro case, dati alle fiamme durante la guerra.

Altra grossa operazione il recupero a fini abitativi di un edificio parrocchiale a Legionowo in Polonia, connesso con un istituto di suore Orsoline, iniziato nel 2007 ed ultimato nel 2008.

Oltre settanta le manovre addestrative svolte, in ogni capo dell'Italia, oltre ai vari corsi di perfezionamento teorici e pratici svolti nel centro di Marco di Rovereto ed alle manovre tenute nel nostro contesto valligiano. Della manovra Lagorai del 1993, è stata ricordata la spettacolare calata di passeggeri da una cabina della funivia del Cermis nelle acque dell'Avisio, 100 metri più in basso: in quella stessa cabina, abbattuta 10 anni dopo da un caccia americano, hanno trovato la morte 26 persone.

Brevi accenni alla sede, dall'assemblaggio, nel 1990, dei pannelli in val di Non, ai ripetuti montaggi del prefabbricato nella caserma Degol di Strigno, al definitivo posizionamento a Predazzo con il perfezionamento di tutte le pratiche edilizie a seguito della dismissione definitiva della struttura da parte del servizio prevenzione rischi della Provincia.

Il sindaco Silvano Longo ha ringraziato il Nu.Vol.A. per tutti i servizi prestati nell'ambito comunale e comprensoriale, dichiarando la sua disponibilità ad ogni nostra esigenza.

Il presidente del Centro Giuliano Mattei ha ancora ribadito il concetto di volontariato "senza riserve" che tutti i nuclei prestano, operando fianco a fianco di tutte le altre componenti della P.C. trentina, ricordando gli ultimi grandi lavori ultimati in Polonia, SkiLanka e Kosovo.

La successiva consegna degli attestati agli ex capi Nu.Vol.A. ha visto premiati Elio Vaia, responsabile dal 1988 al 1996, Bruno

Varesco dal 1996 al 1999, Giorgio Giacomuzzi dal 1999 al 2004 e Sergio Demattio, in carica dal 2004.

Durante il pranzo nella tensostruttura comunale all'ottagono, ancora un momento di "ufficialità" con in primo luogo gli applausi meritati a tutto lo staff

della cucina (rigorosamente Nu.Vol.A) dal capo chef, agli aiuto cuochi, fino all'ultimo lavapiatti; hanno preparato qualcosa di "speciale" per una ricorrenza speciale come il 20° compleanno. Consegna quindi delle pergamene ai soci volontari del nucleo dalla sua costituzione (Carmelo Andreatta, Elio Vaia, Vincenzo Sieff, Mario Gianmoena, Renzo Dellai, Giorgio Giacomuzzi, Walter Sieff). Saluto quindi di Armando Benedetti BIM Adige che ha contribuito in maniera determinante al finanziamento per l'acquisto del nuovo mezzo, di Piergiorgio Felicetti regola-

no della Comunità di Fiemme ed infine del vicepresidente ANA Maurizio Pinamonti che ha ricordato i valori di generosità ed altruismo che da sempre fanno capo agli Alpini, valido ed insostituibile punto di riferimento per le nostre comunità e per le nostre genti di montagna.



IX edizione



IX edizione



Gara non competitiva di km 10 aperta a tutti

**GIASPOLONGA
SUL MONTE GAZZA**

2° Trofeo Caduti di Covelò

DOMENICA 18 GENNAIO 2009



A.P.I. Trento
Monte Bondone
Valle dei Laghi



Valle dei Laghi
il fascino della storia,
la quiete della natura

PROGRAMMA

- Ore 6.30 Partenza da Covelò con i pullman
- Ore 8.00 Arrivo ad Andalo e risalita con ovovia
- Ore 9.00 Partenza dei partecipanti con ciaspole ai piedi dal bar-ristorante "Malga Terlago" (m. 1.750) arrivo al punto di ristoro presso Malga Covelò Monte Gazza (m. 1.800) e quindi si prosegue in direzione Bocca S. Giovanni e discesa (con o senza ciaspole) fino a Covelò (m. 585)
- Ore 16.00 Premiazione presso Sede A.N.A. Covelò

Supporto logistico alla Manifestazione del Gruppo Nu.Vol.A. Valle dei Laghi

ISCRIZIONI

- Bar "Cin Cin" di via Brescia a Piedadcastello (tutti i giorni esclusa la domenica)
- Sede A.N.A. Covelò: tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 22,00
- Bar Rolly - via per Trento, 1 - Zambana, tel. 0461 240039
- Bar Paganella - piazza S. Andrea Terlago - tel. 0461 860455
- Bar Ambiez - via Nazionale, 174 - Dorsino - tel. 0465 734372
- Ufficio Turistico Valle dei Laghi - Vezzano - via Roma, 61/1 tel. 0461 864400 - fax 0461 864535
info@valledellaghiturismo.it - www.valledellaghiturismo.it

Si accettano iscrizioni fino a venerdì 16 gennaio 2009

QUOTE ISCRIZIONE

- euro 25,00 tutto compreso (con ciaspole proprie)
- euro 30,00 tutto compreso (con ciaspole noleggiate in Sede)

La quota di iscrizione comprende: asciugamano con custodia personalizzata con logo della manifestazione, viaggio in pullman da Covelò ad Andalo, risalita con impianto (ovovia), un buono pasto da consumarsi presso la nostra Sede.



ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marino Sandri

Ai campionati nazionali di corsa in montagna

Le medaglie d'oro degli alpini trentini



I primi posti conquistati nelle rispettive categorie da **Bruno Stanga** e da **Aldo Brugnara** non sono bastati per portare sul podio la sezione ANA trentina ai campionati nazionali di corsa in montagna svoltisi il 13 e 14 settembre scorso a Rendine Lago (Pordenone). La gara, impeccabilmente organizzata dagli Alpini di Vittorio Veneto, ha visto affermarsi ancora una volta – la ventisettesima, per l'esattezza – lo strapotere delle “penne nere” bergamasche in questa bella specialità sportiva.

Detto questo, occorre subito rilevare che i nostri non sono andati male, tutt'altro, tanto che il responsabile di questo ambito di attività della sezione ANA di Trento, **Marino Sandri**, appariva alla fine addirittura soddisfatto. “In queste gare – ha spiegato

– influisce molto la qualità dei partecipanti, ma è altrettanto importante la quantità e sotto questo profilo noi stiamo recuperando, se è vero come è vero che, rispetto al passato, abbiamo quasi raddoppiato il numero di atleti”. Erano infatti quindici i trentini in gara e solo due sono state le categorie totalmente “scoperte”.

Due i percorsi di gara, entrambi con partenza ed arrivo a S. Maria al Lago. Quello riservato alle categorie più giovani misurava 11,6 chilometri e prevedeva un dislivello di 600 metri, l'altro portava ad una quota inferiore (260 metri di dislivello) su una distanza più breve (7,4 chilometri). Quali i risultati dei “nostri”? Nella categoria fino a 34 anni di età, **Simone Gottardi** si è piazzato sedicesimo su 49 concorrenti e

Marco Zanol è finito ultimo. Nessun trentino figurava nella categoria dai 35 ai 39 anni, nella quale l'orobico Danilo Bosio si è confermato il migliore della compagnia vincendo per l'ottava volta il titolo di campione nazionale della specialità. Meglio per i nostri colori è andata nella categoria successiva, da 40 ai 44 anni, con il quinto posto di **Carlo Clementi** il diciannovesimo di **Ivano Fontana** il trentacinquesimo di **Gianluca Benini** ed il quarantesimo di **Vincenzo Coslop** su 78 concorrenti arrivati al traguardo. La maggior soddisfazione, però, è giunta dal 46enne **Bruno Stanga** che ha battuto tutti i coetanei con un tempo che lo ha portato al decimo posto della classifica assoluta. Nella sua stessa categoria (dai 45 ai 49 anni) si è avuta un'altra grande prova di **Marco Rosso**, indimenticato dominatore del campionato 1995 a Piancavallo, che si è piazzato al quinto posto e di **Lorenzo Tomasi**, giunto diciannovesimo su 45 concorrenti.

Tra i “veci” le cose per i colori trentini sono andate ancor meglio. Tra i 35 partecipanti della categoria dai 50 ai 54 anni, **Claudio Tadello** ha conquistato il terzo posto e **Maurizio Tita** il decimo. Medaglia d'argento per **Tarcisio Cappelletti**, secondo tra i 41 partecipanti della categoria dai 55 ai 59 anni. Sesto e nono posto, rispettivamente, per **Giuseppe Signorelli** e **Giuliano Manzana** tra i 23 concorrenti dai 60 ai 64 anni. Addirittura primo posto per **Aldo Brugnara** che ha sbaragliato il campo (19 giunti al traguardo) della categoria da 65 a 69 anni. Nessun trentino ha partecipato alla prova riservata agli ultrasessantenni.

Nella 18ma edizione del trofeo “S. Maurizio” di tiro a segno

La riscossa degli alpini di Borgo

Attesa da tanti anni, la riscossa degli Alpini di Borgo è finalmente giunta sulle piazzole del poligono nazionale di Strigno. Trascinate dal loro capogruppo, un Renato Novello in forma eccezionale, le “penne nere” borghesane sono infatti riuscite a superare i padroni di casa che dominavano

da tempo immemorabile la scena del trofeo “S. Maurizio”, gara di tiro a segno giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

A fare da contorno alla grande sfida dei due big della specialità, la conferma dei “cecchini” di Pieve Tesino e di Novaledo. Questi ultimi hanno conquistato il secondo

posto sia nella prova individuale che in quella a squadre. Alla gara di tiro con la carabina ad aria compressa (quella che assegna il “S. Maurizio”) hanno partecipato ben 129 concorrenti. Una ventina invece gli iscritti alla prova a fuoco (pistola e carabina).

Le classifiche

Individuale: 1) Lucio Bonotti (Strigno) p. 233; 2) Walter Angeli (Novaledo); 3) Ezio Gaiotto (Borgo); seguono altri 126 concorrenti. **Squadre:** 1) Strigno (Lucio Bonotti, Fabio Berlanda, Siro Tomaselli) p. 631; 2) Novaledo (Enzo Stefani, Ivan Pallaoro, Walter Angeli); 3) Pieve Tesino (Franco Rippa, Alberto Rippa, Cristian Marchetto). Seguono altre 39 squadre. **Capigruppo:** 1) Renato Novello (Borgo) p. 194; 2) Paolo Andriollo (Castelnuovo); 3) Danilo Feronato (Olle); Seguono altri 8. **Trofeo "S. Maurizio":** 1) ANA Borgo p. 983; 2) ANA Strigno p. 977; 3) ANA Pieve Tesino p.931; Seguono altri 8. **Gare a fuoco:** 1) Sergio Stenico (Trento) p.366; 2) Giorgio Bragagna (id.); 3) Diego Gaiotto (Borgo). Seguono altri 18 tiratori.



Gli alpini trentini sul podio Cagliari 8-9 novembre 2008



Nella classifica T3 di carabina la sezione di Trento è salita sul gradino più alto del podio e quindi medaglia d'oro con punti 472, precedendo Verona con punti 334 e Bergamo con punti 317.

Nella classifica di carabina a squadre ha ottenuto il 2° posto sfiorando per soli 3 punti la medaglia d'oro con punti 866 su 900 (con Betta, Bragagna, Stenico). Al Poligono di Cagliari si sono misurati più di 150 atleti provenienti da tutta Italia in rappresentanza di 14 sezioni ANA.

La squadra composta da Mariano Andreatta, in qualità sia di atleta che responsabile per la disciplina di tiro a segno della sezione di Trento, seguito da Giorgio Bragagna, Luigi Betta, Marco Cont, Vigilio Fait (il campione già più volte olimpionico), Andrea Ranzi, Sergio Stenico, Giuseppe Tonezzer, Emanuele Zampiccoli, era partita per Cagliari accompagnati da Marino Sandri, responsabile sportivo sezionale.

Sul campo di gara hanno ottenuto i seguenti risultati:

Nella categoria "Master" con la carabina:
5° Giorgio Bragagna con punti 289 su 300
12° Marco Cont
19° Giuseppe Tonezzer
28° Emanuele Zampiccoli
29° Mariano Andreatta

Nella carabina categoria "Open":
6° Luigi Betta con punti 289
7° Sergio Stenico
8° Andrea Ranzi
13 Vigilio Fait

Nella disciplina della Pistola standard categoria "Master" con i seguenti risultati:

15° Giorgio Bragagna con 254 punti
19° Mariano Andreatta
26° Emanuele Zampiccoli
29° Marco Cont
31° Giuseppe Tonezzer

Nella categoria "Open" (Pistola Standard):

2° Vigilio Fait con 282 punti (e II assoluto)
20° Sergio Stenico
28° Andrea Ranzi
33° Luigi Betta

Nella disciplina della pistola Standard la squadra trentina si è classificata al 6° con punti 785 su 900 con Fait, Bragagna, Stenico.

Da ricordare che una rappresentanza composta da Bragagna, Tonezzer e Cont ha partecipato anche al Campionato Italiano UITC a Milano ottenendo un onorevole 3° posto.

A questi nostri atleti facciamo i migliori auguri per la loro attività futura e un in bocca al lupo per il prossimo Campionato Italiano di tiro, che avrà luogo a Forlì nel mese di settembre 2009.



GARE STAGIONE 2008/2009

DATA	GRUPPO	LOCALITÀ	PISTA	REFERENTE	TELEFONO
SLALON GIGANTE					
17/01/2009	TESERO	PAMPEAGO			
18/01/2009	POVO	PANAROTTA			
01/02/2009	Zuclo - Bolbeno	Coste di Bolbeno			
07/02/2009	Pozza di Fassa	Pozza di Fassa			
14/02/2009	CAVALESE	ALPE CERMIS			
15/02/2009	MORI	S. VALENTINO			
22/02/2009	LEVICO	PANAROTTA			
28/02/2009	PERGINE	PANAROTTA			
01/03/2009	S. MARTINO di Castrozza	S. MARTINO			
28/03/2009	VIGO DI FASSA	PASSO COSTALUNGA			
29/03/2009	PREDAZZO	Passo Rolle			
05/04/2009	Cuneo	Limone Piemonte	43 Campionato Nazionale Sci SLALOM		
CIASPOLADA					
18/01/2009	COVELO	MALGA TERLAGO ANDALO			
08/02/2009	BORGO	VAL DI SELLA			
FONDO					
31/12/2008	OSSANA	COLLI DI OSSANA	STAFFETTA NORDICA 2X8		
14/01/2009	MASI DI CAVALESE	LAGO DI TESERO CENTRO DEL FONDO	STAFFETTA IN NOTTURNA		
31/01/2008	POVO	MALGA MILLEGROBBE	duathlon		
21/02/2009	PREDAZZO	LAGO DI TESERO CENTRO DEL FONDO	TECNICA LIBERA		
08/02/2009	Padola	Cadore	74° Campionato Naz. sci di fondo		
SCI ALPINISTICA					
12/12/2009	TESERO	PAMPEAGO	NOTTURNA		
22/03/2009	Campo Imperatore	Abruzzi	32° Campionato Naz. sci alpinismo		
ALTRE GARE					
31/5/2009	Bagolino	Salò	33° Campionato Naz. corsa in montagna a staffetta		
14/6/2009	Sarezzo	Brescia	Quadrangolare di calcio		
20/9/2009	Forni Avoltri	Carnica	38° Campionato Naz. corsa in montagna individuale		
27/9/2009	Forlì	Bolognese Romagnola	40° Camp. Naz. Tiro a segno carabina		
			26° Camp. Naz. tiro a segno pistola standard		
11/10/2009	Valli di Lanzo	Torino	37° Campionato Naz. marcia di regolarità in montagna		

FORZA DELLA SEZIONE 2008

	Anno 2007	Anno 2008	Diff.
SOCI ANA	20.583	20.442	-141
SOCI Aggregati	3.948	4.159	211
Gruppi che hanno tesserato nel 2008		nr. 270	
Nuovo Gruppo: SORNI DI LAVIS			
ZONE IN AUMENTO		nr. 6	
ZONE IN DIMINUZIONE		nr. 12	
ZONE IN PAREGGIO		nr. 1	
GRUPPI IN AUMENTO		nr. 88	
GRUPPI IN DIMINUZIONE		nr. 128	
GRUPPI IN PAREGGIO		nr. 54	

Tesseramento

Il tesseramento 2008 vede la Sezione di Trento in diminuzione: - 141 Soci mentre + 211 Soci aggregati.

La forza della Sezione si attesta, quindi, su **24.601 (20.442 Soci e 4.159 Soci aggregati)**, con **6 zone in aumento, 12 in diminuzione e 1 in pareggio, mentre 88 Gruppi sono in aumento, 128 in diminuzione e 54 in pareggio.**

La Sezione si complimenta per l'avvenuta ricostituzione del Gruppo di Sorni di Lavis, per cui i Gruppi sono in totale 270.

Statisticamente il 21,00% dei Soci e' sotto i 40 anni, il 20,55% tra i 40 e 49, il 21,31% tra i 50 e 59, il 20,58% tra i 60 e 69 ed infine il 16,56 al di sopra dei 69 anni.

Voglio quindi richiamare quei Capigruppo che hanno diminuito i propri Soci ad una **particolare attenzione nei confronti del tesseramento**. Ringrazio Voi - Alpini, Capigruppo, Responsabili di Zona - per lo sforzo e l'impegno proficuo portato avanti nell'anno appena trascorso e, nel contempo, Vi porgo un nuovo **GRAZIE** per quanto vi accingete a fare nei prossimi mesi.

Nel ricordarVi che le quote del tesseramento vanno versate sul conto corrente alla Sezione ANA di Trento presso la Cassa Rurale di Trento (IBAN IT25 0083 0401 8060 0000 6306 272), **porgo a nome mio e dell'intera Sezione un Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai Gruppi.**

Il Responsabile Tesseramento
Enrico de Aliprandini

ZONA DESTRA ADIGE

Consigliere di Zona - GISLIMBERTI REMO
Via Belvedere, 28 - 38040 - Ravina

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Ravina-Belvedere	Bailoni Giovanni	171	1	172	21	3	24
Aldeno	Muraglia Cornelio	152	10	162	1	1	2
Sopramonte	Broll Bruno	125	-1	124	5	1	6
Piedicastello-Vela	Motter Angelo	69	-5	64	15	-2	13
Cadine	Bonvecchio Valentino	51	10	61	5	3	8
Romagnano	Forti Marzio	63	-6	57	23	-2	21
Sardagna	Degasperi Fabio	54	1	55	16	1	17
Garniga	Coser Sergio	53	0	53	7	2	9
Cimone	Rossi Lauro	42	-3	39	8	0	8
TOTALE		780	7	787	101	7	108

ZONA SINISTRA ADIGE

Consigliere di Zona - FRANZOI CORRADO
Via Lunelli, 13 - 38100 - Trento

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Lavis	Linardi Carlo	275	-20	255	58	9	67
Trento Centro	Frizzi Paolo	248	-6	242	36	-4	32
Gardolo	Giacomozzi Sergio	199	1	200	24	0	24
Trento Sud	Nicolini Giorgio	187	9	196	13	2	15
Mattarello	Tamanini Riccardo	181	-3	178	44	2	46
Civezzano	Casagrande Marcello	173	-2	171	40	0	40
Villazzano	Merler Renzo	174	-12	162	19	3	22
Povo	Palermo Claudio	112	-3	109	6	-3	3
Vigo Cortesano	Gottardi Silvio	112	-4	108	14	-1	13
Martignano	Goller Aldo	103	1	104	3	-1	2
Fornace	Ognibeni Rodolfo	92	0	92	11	0	11
Cognola	Leonesi Renzo	79	5	84	20	1	21
Meano	Clementi Claudio	64	1	65	5	4	9
Solteri	Franzoi Corrado	63	-6	57	13	-11	2
Seregnano-A.Agnese	Facchinelli G.Paolo	54	1	55	2	0	2
Pressano	Chiste' Giancarlo	49	2	51	10	0	10
Villamontagna	Frachetti Asterio	48	-1	47	16	-1	15
Montevaccino	Brunelli Antonio	41	1	42	5	1	6
Tavernaro	Giovannini Lino	37	3	40	9	1	10
Sorni di Lavis	Trainotti Renato	0	14	14	0	0	0
TOTALE		2.291	-19	2.272	348	2	350

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE VIGOLANA-LUSERNA

Consigliere di Zona - BORTOLAMEOTTI BRUNO
Via degli Orti - 38049 - Vigolo Vattaro

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Lavarone	Slaghenaufi Paolo	115	-2	113	10	0	10
Vigolo Vattaro	Dalsass Remo	106	-9	97	17	3	20
Bosentino	Papi Antonio	52	1	53	12	0	12
Centa	Martinelli Tarcisio	43	5	48	14	-1	13
Folgaria	Tita Mario	50	-3	47	27	1	28
Vattaro	Lunelli Ferruccio	40	1	41	0	0	0
Serrada	Forrer Dino	37	-1	36	19	-1	18
Carbonare	Lorenzatti Sergio	21	-1	20	8	-1	7
Luserna	Nicolussi Paolaz Sandro	20	0	20	9	0	9
TOTALE		484	-9	475	116	1	117

ZONA ROVERETO

Consigliere di Zona - PALLAVER PAOLO
Via Unione, 1 - 38068 - Rovereto

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Lizzana M. Zugna	Simoncelli Franco	205	-4	201	19	-1	18
Vallarsa	Pezzato Gregorio	145	1	146	19	4	23
Rovereto	Pallaver Paolo	133	4	137	13	1	14
Besenello	Luchetta Giuseppe	132	-3	129	38	-2	36
Noriglio	Dalprà Remo	109	-2	107	28	0	28
Villalagarina	Cont Mauro	102	1	103	0	0	0
Pomarolo	Baldo Renzo	105	-3	102	25	3	28
Marco	Cavagna Arnoldo	93	0	93	36	5	41
Lizzanella	Barozzi Ennio	94	-3	91	23	-1	22
Volano	Simoncelli Luciano	84	-1	83	30	1	31
Terragnolo	Diener Fausto	72	4	76	29	4	33
Patone	Angiari Claudio	78	-2	76	34	2	36
Nomi	Stedile Roberto	76	-3	73	16	4	20
Nogaredo	Marzadro Danilo	66	1	67	14	2	16
Isera	Gorga Massimo	55	-2	53	7	6	13
Castellano	Pizzini Carlo	45	-1	44	17	1	18
Calliano	Pernecher Fabio	37	0	37	13	-1	12
Vanza	Bisoffi Tranquillo	38	-3	35	4	3	7
C. Corno Lenzima	Nicolodi Franco	28	-2	26	3	0	3
TOTALE		1.697	-18	1.679	368	31	399

ZONA BASSA VALLAGARINAConsigliere di Zona - FUMANELLI CLAUDIO
Via M. Pedrotti, 55 - 38063 - Avio

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Ala	Bruni Egidio	246	-2	244	55	-2	53
Mori	Manfredi Ernesto	230	1	231	22	0	22
Brentonico	Passerini Ettore	145	9	154	22	16	38
Ronzo "V.di Gresta"	Sterni Franco	135	2	137	35	1	36
Sabbionara	Cavazzani Dante	135	-5	130	17	0	17
Avio	Zomer Corrado	96	0	96	31	5	36
Cima Vignola	Lorenzini Isidoro	47	-1	46	2	1	3
Castione	Sartori Mario	29	0	29	2	1	3
TOTALE		1.063	4	1.067	186	22	208

ZONA ALTO GARDA E LEDROConsigliere di Zona - VISCONTI EMILIO
Via Canella, 3 - 38066 - Riva del Garda

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Arco	Zanoni Carlo	236	10	246	29	1	30
Tenno	Depentori Giuseppe	181	-6	175	43	7	50
Riva del Garda	Omezzolli Giovanni	130	-4	126	28	6	34
Tiarno di Sopra	Pedretti Graziano	74	1	75	11	1	12
Nago	Rosà Giuliano	69	2	71	16	0	16
Molina di Ledro	Loat Franco	66	3	69	12	0	12
Pietramurata	Santoni Loris	73	-8	65	15	-5	10
S. Alessandro	Santorum Nello	61	-5	56	18	1	19
Tiarno di Sotto	Calcari Ermanno	53	1	54	6	2	8
Dro	Frauzzi Tarcisio	50	-2	48	3	0	3
Bezzecca	Mora Walter	46	0	46	0	0	0
Torbole	Bellotti Ruggero	40	0	40	4	-1	3
Drena	Chiarani Giuliano	33	1	34	15	1	16
Concei	Cigalotti Sergio	35	-4	31	4	0	4
Campi di Riva	Lorenzi Rudj	31	0	31	17	1	18
Pregasina	Toniatti Renzo	22	1	23	10	0	10
Pieve di Ledro	Sartori Fabio	23	-2	21	1	0	1
TOTALE		1.223	-12	1.211	232	14	246

ZONA GIUDICARIE ESTERIORIConsigliere di Zona - ALBERTINI FRANCO
Via Battisti, 77 - 38077 - Ponte Arche

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Bleggio	Crosina Sandro	130	0	130	28	0	28
Lomaso	Pernici Renzo	78	0	78	6	6	12
S. Lorenzo in Ban.	Baldessari Albino	74	-7	67	10	-2	8
Stenico	Pederzoli Silvano	40	1	41	4	1	5
Fiave'	Zambotti Ottone	43	-3	40	14	-1	13
TOTALE		365	-9	356	62	4	66

ZONA VALLE DEI LAGHIConsigliere di Zona - FRIZZERA LORENZO
Via di Nes, 9 - 38070 - Covelò

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
MONTE CASALE	Toccoli Ottorino	120	1	121	30	-2	28
CAVEDINE	Comai Mario	107	-5	102	18	-3	15
LASINO	Caldini Giuliano	72	2	74	17	1	18
CALAVINO	Santoni Sergio	73	-3	70	18	1	19
"MONTE GAZZA"	Bressan Giuseppe	67	-4	63	7	0	7
VIGO CAVEDINE	Bolognani Carlo	63	-6	57	6	0	6
MONTE TERLAGO	Biasioli Claudio	62	-7	55	37	-5	32
COVELO	Cappelletti Modesto	59	-5	54	35	-7	28
VEZZANO	Lunelli Marino	55	-1	54	16	-3	13
TERLAGO	Mazzonelli Silvio	45	0	45	11	0	11
PADERGNONE	Cozzini Giorgio	42	-5	37	4	0	4
RANZO	Margoni Gentile	26	-2	24	7	-1	6
TOTALE		791	-35	756	206	-19	187

ZONA GIUDICARIE E RENDENAConsigliere di Zona - ZONTINI FULVIO
Via S. Floriano, 34 - 38089 - Storo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Spiazzo Rendena	Bonafini Renzo	378	0	378	71	2	73
Storo	Zocchi Mauro	229	1	230	25	1	26
Condino	Butterini Elvino	128	2	130	32	-1	31
Pieve di Bono	Castellini Mario	129	-2	127	3	0	3
Montespinalè	Simoni Mario	90	1	91	5	2	7
Roncone	Mussi Luigi	87	1	88	4	2	6
Tione	Andreoli Giacomo	88	-4	84	9	2	11
Daone	Brisaghella Egidio	82	-1	81	36	4	40
Darzo	Giacometti Elvio	80	-1	79	17	3	20
Lodrone	Giacometti Marino	76	-4	72	3	1	4
Baitoni	Sgarbi Paolo	69	0	69	17	-4	13
Pinzolo	Maffei Renzo	64	-4	60	7	-1	6
Zuclo-Bolbena	Rivani Giuseppe	56	-1	55	18	2	20
Bondo	Bonenti Riccardo	52	0	52	3	5	8
Breguzzo	Ferrari Luca	44	0	44	11	0	11
Bondone	Marchiori Mario	34	-1	33	3	1	4
Brione	Pelanda Ferdinando	32	-1	31	3	0	3
Carisolo	Bertarelli Italo	39	-9	30	23	-9	14
Castello Condino	Salveti Stefano	23	-1	22	0	0	0
Madonna di Camp.	Sommadossi Remo	22	-1	21	12	-1	11
Cimego	Zulberti Rudi	14	0	14	2	-1	1
TOTALE		1.816	-25	1.791	304	8	312

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NONConsigliere di Zona - PELLEGRINI RINO
Via Trieste, 6 - 38010 - Fai della Paganella

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Mezzolombardo	Concin Mariano	390	-15	375	42	1	43
Mezzocorona	Tessadri Roberto	144	-2	142	6	0	6
S.Mich. a/Adige-Grumo	Speranza Angelo	117	5	122	23	6	29
Denno	Conforti Valerio	112	-1	111	18	-1	17
Nave San Rocco	Sebastiani Omar	110	-2	108	10	0	10
Rovere' Della Luna	Girardi Cristian	95	-1	94	12	5	17
Fai Della Paganella	Clementel Aldo	77	-1	76	15	-1	14
Vigo Di Ton	Eccher Giancarlo	73	2	75	20	-1	19
Zambana	Filippozi Diego	74	-4	70	6	1	7
Spormaggiore	Sonn Davide	66	3	69	10	2	12
Sporminore	Valentinelli Giovanni	54	0	54	4	0	4
Molveno	Franchi Antonio	46	2	48	5	-1	4
Faedo	Leonardelli Angelo	49	-4	45	14	-1	13
Andalo	Zeni Mirco	44	-2	42	2	1	3
Cunevo	Lucchini Bruno	36	5	41	3	2	5
Cavedago	Viola Walter	38	-2	36	1	3	4
Flavon	Tame' Giancarlo	35	0	35	4	-1	3
Campodenno	Bortolamedi Livio	32	-1	31	5	0	5
Toss	Marcolla Lorenzo	24	-2	22	0	0	0
TOTALE		1.616	-20	1.596	200	15	215

ZONA ALTA VAL DI NONConsigliere di Zona - ALESSANDRINI GINO
Via Canestrini, 28 - 38020 - Cloz

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Fondo	Covi Aldo	76	0	76	17	-2	15
Cloz	Cappello Erik	64	-3	61	11	2	13
Ruffre'	Bosetti Bruno	60	0	60	21	0	21
Romeno	Tell Guglielmo	55	-1	54	10	1	11
Don	Pellegrini Tullio	48	0	48	17	0	17
Romallo	Fuganti Marco	49	-1	48	8	6	14
Cavareno	Perentaler Achille	45	-2	43	8	1	9
Sarnonico	Inama Giuseppe	37	0	37	4	0	4
Castelfondo	Genetti Delfo	36	-1	35	9	-1	8
Brez	Zuech Simone	33	0	33	5	1	6
Ronzone	Recla Giorgio	30	0	30	11	-1	10
Salter	Gabardi Maurizio	23	-4	19	2	-1	1
Malosco	Marini Marco	18	0	18	1	0	1
Dambel	Weber Franco	9	-1	8	3	-1	2
TOTALE		583	-13	570	127	5	132

ZONA MEDIA VAL DI NON

Consigliere di Zona - COVI CARLO
Viale Degasperì, 56/A - 38023 - Cles

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Cles	Salafia Sergio	150	-1	149	29	4	33
Rumo	Dallagioanna Fausto	76	-2	74	15	0	15
Livo	Conter Tullio	60	2	62	1	0	1
Coredo	Iachelini Marco	58	2	60	6	12	18
Revo'	Pancheri Domenico	60	-2	58	15	1	16
Segno	Chini Nicola	57	-1	56	6	5	11
Taio	Cristoforetti Dennis	53	2	55	4	0	4
Tres	Zadra Guido	39	1	40	0	1	1
Sanzeno	Widmann Gilberto	34	2	36	25	3	28
Ziro'	Stinghel Ottavio	26	10	36	0	3	3
Vervo'	Micheletti Armando	32	0	32	6	3	9
Nanno	Paolazzi Carlo	33	-3	30	3	1	4
Smarano-Sfruz	Schwarz Stefano	28	0	28	3	0	3
Tassullo	Pilati David	28	-2	26	2	0	2
Cagnò	Paternoster Marcello	26	-1	25	2	0	2
Tuenno	Negherbon Attilio	19	0	19	2	1	3
Bresimo	Dalla Torre Gian Pietro	16	3	19	2	6	8
Terres	Bertoletti Luigi	19	-2	17	1	0	1
TOTALE		814	8	822	122	40	162

ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

Consigliere di Zona - PENASA ALBERTO
Via Migazzi, 4 - 38024 - Cogolo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Vermiglio	Panizza Claudio	155	-2	153	21	-1	20
Val Di Pejo	Paternoster Paolo	120	0	120	14	1	15
Dimaro	Stanchina Giuseppe	96	0	96	7	0	7
Male'	Andreis Renzo	95	-2	93	12	0	12
Commezzadura	Ravelli Silvano	87	1	88	10	3	13
Mezzana	Zappini Giuseppe	89	-2	87	18	2	20
S. Bernardo di Rabbi	Pedergrana Ciro	80	-6	74	9	0	9
Celentino	Stocchetti Valerio	57	-1	56	13	0	13
Monclassico	Ravelli Paolo	53	0	53	8	0	8
Terzolas	Manini Ferruccio	54	-2	52	0	0	0
Croviana	Lampis Marino	49	0	49	13	0	13
Ossana	Cogoli Paolo	49	-4	45	18	-1	17
Bozzana	Filippi Egidio	40	1	41	2	-1	1
Magras - Arnago	Zanella Maurizio	43	-4	39	13	0	13
Caldes	Rizzi Fabrizio	38	-1	37	16	-1	15
Piazzola di Rabbi	Zanon Maurizio	32	0	32	13	0	13
Pracorno di Rabbi	Daprà Flavio	31	-1	30	9	1	10
Pellizzano	Bontempelli Walter	23	2	25	18	2	20
Cis	Decaminada Dino	25	0	25	1	0	1
TOTALE		1.216	-21	1.195	215	5	220

ZONA DESTRA AVISIO

Consigliere di Zona - ARMAN BRUNO
Frazione Palù - 38030 - Giovo

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Cembra	Dessimoni Carlo	119	-3	116	9	0	9
Verla	Clementi Carlo	78	0	78	11	0	11
Palu' di Giovo	Arman Bruno	45	3	48	7	0	7
Ville Valternigo	Ress Nicola	46	-4	42	10	-2	8
Capriana	Capovilla Daniele	39	2	41	3	0	3
Grumes	Pojer Vittorio	35	3	38	0	16	16
Ceola	Brugnara Alessandro	33	0	33	17	0	17
Lisignago	Callegari Beppino	28	0	28	1	0	1
Grauno	Palazzolo Mario	21	-1	20	5	3	8
TOTALE		444	0	444	63	17	80

ZONA SINISTRA AVISIO - PINE'

Consigliere di Zona - BROSEGHINI TULLIO
Via Scuole, 20 - 38042 - Baselga di Pine'

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Baselga di Pine'	Giovannini Ivan	277	-1	276	42	2	44
Albiano	Adami Mario	96	6	102	28	0	28
Bedollo	Broseghini Giulio	101	-4	97	24	2	26
Segonzano	Welcher Bruno	92	-6	86	7	3	10
Lona - Lasas	Caresia Modesto	53	2	55	40	1	41
Sover	Todeschi Giuseppe	37	4	41	0	0	0
Montesover	Rossi Luigi	39	0	39	25	0	25
Valfloriana	Tomasini Marco	37	2	39	13	2	15
Sevignano	Pisetta Camillo	19	0	19	5	0	5
TOTALE		751	3	754	184	10	194

ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

Consigliere di Zona - VAIA ELIO
Via Borgonuovo, 40 - 38030 - Varena

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Predazzo	Morandini Bruno	143	24	167	16	5	21
Tesero	Giannini Roberto	162	-14	148	19	0	19
Ziano	Zorzi Giuseppe	120	-3	117	23	-5	18
Moena	Sommavilla Angelo	119	-2	117	25	0	25
Pozza e Pera	Vian Luciano	111	1	112	10	0	10
"Alta Val di Fassa"	Verra Giulio	89	5	94	13	0	13
Vigo di Fassa	Obletter Erwin	91	1	92	19	-11	8
Cavalese	Vaia Pasquale	91	-1	90	15	2	17
Masi di Cavalese	Zortea Lodovico	87	1	88	19	0	19
Molina di Fiemme	Cavada Sergio	80	2	82	36	-4	32
Soraga	Pederiva Claudio	67	2	69	11	0	11
Varena	Zelgher Giuseppe	62	1	63	17	3	20
Castello di Fiemme	Corradini Adelio	57	2	59	5	0	5
Daiano	Dagostin Giancarlo	48	2	50	37	-7	30
Panchià	Giacomuzzi Giorgio	34	-1	33	12	0	12
Carano	Ciresa Elio	25	3	28	6	-2	4
TOTALE		1.386	23	1.409	283	-19	264

ZONA ALTA VALSUGANA

Consigliere di Zona - GEROLA ROBERTO
Via Rosmini, 72/C - 38057 - Pergine

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Levico	Pohl Gualtiero	229	-11	218	51	-3	48
Pergine	Cassinari Giorgio	147	8	155	27	-3	24
Castagnè	Bernardi Vittorio	126	0	126	44	6	50
Caldonazzo	Battisti Claudio	113	-6	107	51	4	55
Susà	Leonardelli Carlo	81	-1	80	0	0	0
Barco	Fontana Lorenzo	79	0	79	13	1	14
S. Orsola	Brol Dario	74	1	75	20	0	20
Costasavina	Fontanari Dino	68	2	70	20	-3	17
Tenna	Valentini Luciano	74	-5	69	21	0	21
Selva di Levico	Dalmaso Marcello	67	1	68	32	2	34
Roncogno	Zeni Primo	53	4	57	21	4	25
Calceranica	Fiamozzini Guido	55	-1	54	15	2	17
Serso	Lenzi Francesco	45	2	47	5	3	8
Viarago	Carlini Renato	27	5	32	8	0	8
Fierozzo	Moltrer Elio	27	0	27	4	-2	2
Frassilongo-Roveda	Eccel Walter	21	-1	20	1	2	3
Palu' del Fersina	Toller Luigi	18	-1	17	7	-2	5
TOTALE		1.304	-3	1.301	340	11	351

ZONA BASSA VALSUGANA E TESINO

Consigliere di Zona - SANDRI MARINO
Via del Centro Sportivo, 6 - 38059 - Villa Agnedo (TN)

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Borgo	Novello Renato	152	3	155	50	0	50
Tezze	Frison Roberto	106	4	110	12	3	15
Telve	Pecoraro Renato	110	-3	107	19	5	24
Roncegno	Sandonà Bruno	101	0	101	17	3	20
Villa Agnedo-Ivano Fracena	Carraro Renato	90	0	90	12	6	18
Olle	Ferronato Danilo	70	0	70	16	4	20
Strigno	Zentile Paolo	69	1	70	31	8	39
Torcegno	Furlan Bruno	66	0	66	8	-1	7
Castelnuovo	Andriollo Paolo	64	2	66	18	0	18
Novaledo	Baldessari Amedeo	59	1	60	13	1	14
Telve di Sopra	Fedele Luca	58	0	58	7	7	14
Samone	Tiso Tullio	50	-1	49	9	0	9
Pieve Tesino	Gecele Silvano	49	-2	47	33	-3	30
Spera	Vesco Tullio	44	-1	43	4	0	4
Scurelle	Girardelli Renato	45	-3	42	7	1	8
Cinte Tesino	Piasente Sergio	40	0	40	24	2	26
Grigno	Bellin Paolo	38	0	38	6	1	7
Ospedaletto	Loss David	35	2	37	6	0	6
Ronchi	Svaizer Pierangelo	34	3	37	6	0	6
Bieno	Brandalise Roberto	36	-2	34	17	0	17
Castello Tesino	Braus Armando	37	-5	32	5	1	6
Selva di Grigno	Bellin Attilio	22	6	28	10	7	17
Carzano	Casagrande Giulio	24	0	24	1	0	1
TOTALE		1.399	5	1.404	331	45	376

ZONA PRIMIERO - VANOI

Consigliere di Zona - TOMAS ALESSANDRO
Corso Alpini, 15/e - 38100 - Trento

Gruppo	Capogruppo	Soci 2007	Dif. 08-07	Soci 2008	Aggreg. 2007	Dif. agg. 08-07	Aggreg. 2008
Primiero	Salvadori Renato	178	0	178	45	3	48
Mezzano	Bond Martino	105	3	108	32	5	37
Imer	Bettega Aldo	100	-3	97	39	4	43
Caoria	Caser Luigi	85	-3	82	30	0	30
S. Martino di Castrozza	Zecchini Lino	52	0	52	0	0	0
Prade Zorzea	Boso Mirco	40	-4	36	14	0	14
TOTALE		560	-7	553	160	12	172

BIBLIOTECA

La penna del najone

La naja scritta dagli alpini

È uscito il libro sugli Alpini, scritto dagli Alpini

La Penna del Najone è il titolo del corposo volume di oltre 550 pagine, nel quale, alpini di ogni parte d'Italia, di ogni età, dalle grandi e famose caserme alpine, fino alle piccole postazioni di confine; dai Reduci della Russia, fino ai richiamati per le recenti Olimpiadi della Neve; dall'alpino senza gradi fino al generale in pensione, hanno raccontato episodi lunghi o brevi, tristi, buffi, allegri e tragici della loro naja col cappello alpino in testa.

Il libro è uscito in anteprima a Bassano il 21 giugno 2008, la prima presentazione "ufficiale" a Parma (vedi www.lapennadelnajone.it) presentato ufficialmente in diverse Sezioni e distribuito nelle librerie d'Italia dall'editore Mursia.

Chi ha scritto ha rinunciato a qualsiasi compenso; chi si è occupato di metterlo insieme rinuncia anche ad ogni e qualsiasi rimborso spese: tutto il ricavato, dedotto il compenso all'Editore, andrà in solidarietà, coerentemente col motto che abbiamo ereditato dai nostri Padri: "Ricordare i morti aiutando i vivi"

Una metà sarà spesa a cura di una Associazione creata e gestita da un Alpino che cura la scolarizzazione e l'assistenza sanitaria di un territorio sperduto delle montagne del Nepal: l'Associazione Friuli Mandi -Nepal Manaste'; a significare che bambini e montagne sono un patrimonio di tutti senza distinzione di confini.

L'altra metà sarà destinata alle iniziative di solidarietà che i nostri Alpini in armi portano avanti in ogni parte del mondo.

Anche qui un segnale di continuità tra i veci della leva e i bocia professionisti di oggi.

Il libro sarà prenotabile presso le Sezioni, o per e-mail a: info@lapennadelnajone.it, saremo lieti di fare in modo che possiate avere le vostre copie.

Su www.lapennadelnajone.it sono indicate anche tutte le librerie che ufficialmente avranno in vendita il volume, nonchè alcuni sito dove acquistarlo on line.

Un libro da leggere, un modo per ricordare, una maniera di portare la solidarietà alpina a chi ne ha bisogno.

Per versamenti al Doss Trent e tesseramento

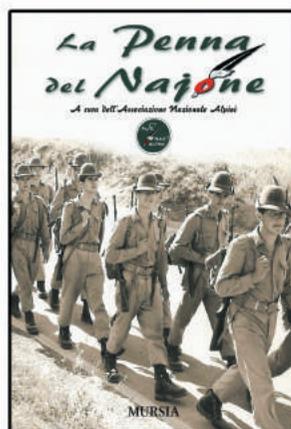
Sezione ANA di Trento codice
80018330227

ABI 08304 - CAB 01806 - c/c 6306272
- CIN O

IBAN IT250083040180600006306272

La Penna del Najone

Un libro scritto dagli Alpini



Il "Battaglione Forum", raggruppamento di penne nere nato attraverso il portale www.ana.it, in collaborazione e sintonia con il Centro Studi dell'Associazione Nazionale Alpini promuove la raccolta di racconti di naja alpina da utilizzare per la pubblicazione di un libro i cui eventuali utili saranno devoluti per opere di solidarietà nello spirito dell'A.N.A..

Finalmente
in
libreria

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di Ferdinando Carretta

ZONA SINISTRA ADIGE



TRENTO – Il Consiglio direttivo del Gruppo Alpini Trento ha voluto rendere omaggio al proprio socio, l'alpino Pietro d'Accordi - classe 1908, che il 1° ottobre scorso ha raggiunto l'incredibile traguardo dei 100 anni. Nel pomeriggio del 2 ottobre siamo saliti sino a Cognola nell'abitazione della longeva penna nera, e subito ci colpisce il motto dipinto a chiare lettere sopra la facciata di casa "*Chi mai lo può saper se vi saremo doman*", certamente Pietro se l'ho è potuto chiedere molte volte. Ci attende sorridente, in

poltrona con il suo Cappello orgogliosamente piantato in testa, e circondato dall'affetto di tanti parenti che si alternano per interpretare i desideri del centenario, e dei numerosi ospiti che vengono a rendere i dovuti omaggi per l'importante compleanno. A Pietro il direttivo ha voluto donare, unitamente al guidoncino ed al distintivo del Gruppo che altrettanto orgogliosamente ha voluto subito agganciare al maglione, la qualifica di socio onorario. Dopo un primo brindisi Pietro, lucidissimo ed emozionato, comincia a raccontarci della sua lunga vita in grigioverde passata sempre, o quasi, nelle file del "suo" Battaglione, il Battaglione Trento attraverso le sue mille avventure racchiuse gelosamente nell'album segnato dal tempo dal quale, con il dovuto rispetto, abbiamo tratto alcuni scatti che trovate qui allegati. Aldo, il nostro consigliere, che pure va orgoglioso della sua appartenenza al "Trento", lo ascolta ed insieme ricordano molti episodi. Possiamo immaginare quanti episodi avrebbero ancora da raccontarsi; mi viene in mente, guardandoli, la poesia di Olindo Ermini: "*Rente al foga d'inverno i se scaldava nono e neodo, e intanto i ciacolava. Conteme nono cosa che l'è l'Alpin...*". Pietro si interrompe un attimo, e guarda fuori dalla finestra il riposante panorama di questo suo centesimo autunno. Un esempio per tutti noi.

Tanti auguri Pietro. (p.f.)

TRENTO – Una nutrita partecipazione di atleti-alpini ha onorato il X Trofeo di Tiro a segno "Città di Trento" disputatosi al poligono Soraval di Cadine, ed organizzato dal gruppo di Trento. Quest'anno (e dopo molti tentativi) l'hanno spuntata gli amici di Vigolo Vattaro che hanno addirittura migliorato il punteggio finale rispetto al vincitore dello scorso anno. Il tempo ha tenuto fino all'ultimo, bagnando – si fa per dire – i vincitori ed i numerosi premiati.



ZONA ALTIPIANI LAVARONE FOLGARIA - VIGOLANA - LUSERNA

BOSENTINO – Terminato il periodo estivo dopo la riuscitissima festa alpina, che ha visto la folta partecipazione dei paesani è da ricordare con molto interesse i pomeriggi organizzati con i nostri bambini. Questa iniziativa comunale, organizzata dall'assessore Michela Bonvecchio responsabile delle politiche giovanili, ha visto il gruppo alpini



di Bosentino impegnato in due pomeriggi, molto riusciti. Apprezzato dai bambini il momento dedicato all'addestramento e al gioco, sono terminati in sede con una merenda. L'iniziativa è stata molto apprezzata tanto che sarà ripetuta anche il prossimo anno.

ZONA ROVERETO

POMAROLO – Il 21 settembre a 62 anni "è andato avanti" Bruno Tovazzi, figura di spicco per il suo impegno alpino e in ambito sociale. Membro validissimo del Direttivo sin dalla costituzione del Gruppo alpini di Pomarolo, seppe esprimere in modo esemplare il nostro spirito tradizionale. Sempre presente nelle molteplici attività a favore sia della Comunità sia nel volontariato sociale, ebbe sempre cura delle relazioni con le scuole al fine di incrementare la più utile conoscenza dei nostri valori fra i ragazzi e i giovani, tanto che riuscì a promuovere una convenzione quinquennale con la Direzione didattica e gli insegnanti della 5^a classe nella Scuola elementare di Pomarolo per una ricerca storica sul Corpo degli Alpini, della quale scrissero anche "L'Alpino" e "Doss Trent". Di questa iniziativa Bruno andava molto orgoglioso in quanto i risultati del dettagliato lavoro in questi primi quattro anni furono chiari e felicissimi. Un commovente saluto, con ampia partecipazione di tutti i Gruppi con i 19 gagliardetti della Zona di Rovereto, ha accompagnato Bruno nel suo ultimo viaggio terreno, presenti i Consiglieri sezionali e di Zona Barozzi e Pallaver con il Sindaco di Pomarolo, i rappresentanti delle varie associazioni del paese e gran parte della popolazione di Pomarolo che hanno voluto testimoniare l'affetto, la stima e la riconoscenza per quanto Bruno ha saputo dare alla Comunità e agli Alpini.



ROVERETO – Anche a Rovereto gli alpini della Zona, accompagnati dai consiglieri sezionali Barozzi e Pallaver, di scorta al Vessillo sezionale, hanno partecipato numerosi, assieme alle varie associazioni d'Arma alle **manifestazioni commemorative indette dal Comune domenica 2 novembre.**

Dopo l'omaggio al monumento in Piazza del Podestà, assieme a molta popolazione venuta anche da fuori, hanno assistito alla



messa celebrata dal Decano mons. Felicetti sulla gradinata del Sacrario monumentale di Castel Dante, presenti autorità civili e militari con il Sindaco di Rovereto.

Dopo la preghiera per tutti i Caduti in guerra, recitata da un appartenente all'Arma aeronautica, il sindaco Valduga è intervenuto con parole toccanti, ricordando tutte le vittime delle guerre, nonché le crudeli privazioni sofferte da un ingentissimo numero di civili delle nostre valli martoriate, esiliati in siti lontani dal fronte. Ricordando poi la

ricorrenza, in questi giorni commemorata in tutta Italia, del 90° anniversario della fine della Grande guerra 1914-18, ha citato i luoghi memorabili che ci stavano davanti: l'Altissimo di Monte Baldo, lo Zugna con Passo Buole e il Pasubio, baluardi contesi su quello che fu il fronte di Rovereto. Alludendo infine al sommo Poeta Dante e alla famosa "ruina", ancora ben visibile da Castel Dante, esprimeva felicemente l'auspicio augurale che noi tutti possiamo uscire dal buio attuale al più presto, a "riveder le stelle".

Dopo la deposizione di corone d'alloro da parte del Comune e del Museo della guerra di Rovereto, puntualmente è seguito il suono solenne di "Maria Dolens" la monumentale Campana della Pace.

Particolari manifestazioni in memoria dei caduti, sono state anche tenute nella Zona dai molti Gruppi alpini, da Lizzanella e Lizzana, a Besenello e Calliano, da Noriglio e Villalagarina a Volano, Vallarsa, Isera, Pomarolo e Castellano.

ZONA BASSA VALLAGARINA



LIZZANA – Tra le penne nere di Lizzana e la scuola elementare "F.Guella" c'è ormai un solido rapporto di amicizia. Anche quest'anno, infatti, alla fine dell'anno scolastico c'è stato il tradizionale incontro. I genitori e gli alunni si sono ritrovati per giochi e divertimenti vari, poi le penne nere del Gruppo "M.Zugna" hanno allestito loro il pranzo per altro assai apprezzato.

MORI – In un clima di grande entusiasmo gli Alpini di Mori hanno celebrato nei giorni 30 maggio e 1 giugno il 70° anniversario del loro gruppo. Il 2 giugno unitamente alle autorità comunali e alla Banda Sociale Mori-Brentonico, hanno commemorato l'anniversario della Repubblica Italiana.

I festeggiamenti hanno avuto inizio venerdì sera con una rassegna di cori con la partecipazione del coro "Voci Alpine Città di Mori", del coro Monte Stivo di Ronzo e di quello ANA di Trento.

Tutti hanno interpretato in maniera magistrale il proprio repertorio che comprendeva canti di montagna, degli Alpini e canti popolari di varie regioni. Più volte i coristi sono stati chiamati alla ribalta per ricevere il meritato calorosissimo applauso.

La manifestazione vera e propria si è svolta la domenica 1 giugno col ritrovo delle delegazioni e di tutti i convenuti davanti alla sede per un saluto di benvenuto. Da qui i partecipanti in corteo hanno raggiunto la piazza principale per compiere il primo atto ufficiale della giornata consistente nell'Alzabandiera al suono dell'Inno Nazionale eseguito dalla fanfara Alpina di Lizzana. Ultimata la solenne cerimonia, la colonna dei partecipanti ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale per assistere alla Santa Messa. Di grande effetto i gagliardetti disposti ai lati dell'Altare e gli squilli di tromba dati nei momenti salienti della funzione religiosa. Appassionata e colma di lodi per gli Alpini, la predica del Parroco Don Tarcisio Guarnieri, dei quali ha esaltato la figura e l'operato. Alla fine ha impartito la benedizione alla corona di alloro e al nuovo gagliardetto presentato dalla madrina, figlia di un Socio Fondatore, signorina Barbara Malfatti, sorretto dal capogruppo Ernesto Manfredi che lo porgeva poi all'alfiere Bruno Bonatti.

Dopo la Messa prendeva il via la sfilata. Il lungo corteo preceduto dal capogruppo, dalla madrina, dall'alfiere col nuovo gagliardetto seguiti dalla corona di alloro, dal gonfalone del comune, dal vessillo sezionale degli Alpini, dalle bandiere dei Carabinieri, Combattenti e Reduci, Caduti e Dispersi, da 28 gagliardetti dei gruppi ANA, dalle Autorità, dalle rappresentanze dei Carabinieri in congedo, Vigili del Fuoco e dagli Alpini si snodava lungo le vie del paese imbandierate col tricolore come mai viste così immerse in un tripudio di colori e musica.

Raggiunta nuovamente la piazza si rendevano gli onori ai Caduti al suono dell'inno del Piave. Molte le autorità locali presenti: il Sindaco Rag. Mario Gurlini, gli assessori Bertolini, Gazzini, Bianchi, il presidente del Consiglio Comunale Civettini, quello della Cassa Rurale Erman Bona, il comandante la stazione dei Carabinieri Perenzoni, quello dei Vigili del Fuoco Carrara ed inoltre il Presidente sezionale dell'ANA Giuseppe Demattè, l'assessore Tiziano Mellarini, il presidente dei NU.VOL.A Giuliano Mattei e il consigliere di Zona della Bassa Vallagarina, Claudio Fumanelli che ha coordinato il corretto svolgimento del raduno.

A questo punto il Capogruppo Manfredi ha espresso parole di saluto, d'augurio e di ringraziamento per la presenza dei partecipanti alla manifestazione quindi ha riassunto brevemente la lunga storia del Gruppo mettendo in risalto le opere e gli interventi eseguiti sempre con spirito alpino e con il risultato che il lavoro svolto abbia rispecchiato le finalità dell'Associazione cui si appartiene. Il Sindaco poi ha espresso il suo ringraziamento e quello di tutta l'Amministrazione per la costante presenza attiva degli Alpini nei confronti della comunità e sul territorio ed ha augurato agli Alpini di continuare a fornire ancora per lunghi anni il loro prezioso e gratuito contributo. Il presidente Demattè, infine, dopo aver manifestato il suo compiacimento agli Alpini di Mori estende il suo grazie e la sua riconoscenza a tutti quelli che in Patria e nel mondo sono impegnati in missioni di Pace.

Concludeva la parte ufficiale della cerimonia il conferimento di una targa commemorativa ai parenti e ai capigruppo che si sono succeduti nei 70 anni di vita di un così generoso Gruppo la cui storia è riassunta in un libretto che è disponibile nella sede per i Soci e per gli Amici. Quindi il meritato rancio preparato dagli incomparabili NU.VOL.A della Bassa Vallagarina ed infine alla sera l'Ammaina Bandiera sulle note del silenzio.



ZONA ALTO GARDA E LEDRO

TREMALZO – Il giorno 17 agosto 2008 il gruppo Alpini di Tiarno di Sopra ha organizzato la tradizionale festa alpina nella sua baita in località Tremalzo. Dopo la Messa celebrata da Guido Cellana, missionario in Uganda, il gruppo ha festeggiato con il Capogruppo Alpini del Brennero, il Vicepresidente sezionale di Bari, il Presidente sezionale di Cremona e naturalmente con tutti gli Alpini della zona.

ARCO – La quarta domenica di settembre si è svolta la cerimonia di commemorazione dei 4 Cecoslovacchi impiccati agli ulivi di Prabi alla fine del primo conflitto mondiale. Da una comunicazione del comandante del battaglione austriaco “i cechi” si difesero disperatamente un loro ufficiale, quando venne fatto prigioniero, si sparò. Altri vennero uccisi con sciabole e baionette, solo cinque vennero fatti prigionieri.



Questi vennero impiccati il 22 settembre 1918 presso Arco. Quando impiccarono il primo la corda si spezzò per ben due volte, dei cinque legionari solo quattro vennero impiccati, lo slovacco Budinka si salvò perché minorenne”.

Numerose le autorità presenti alla cerimonia di commemorazione del 90° della fine della Grande Guerra e dell'impiccagione dei 4 Legionari cecoslovacchi catturati sul Doss Alto di Nago e giustiziati ad Arco: il sindaco di Arco Renato Veronesi, il sindaco di Pieve di Ledro Giuliano Pellegrini, il Comandante dei carabinieri di Riva capitano Michele Manici, il maresciallo alpino Tommaso Zona, il Vessillo Sezionale accompagnato dai consiglieri Ana Mario Zucchelli e Emilio Visconti, l'Addetto militare in Italia Generale Antonin Pugzig, il Presidente Onorario Legionari Cecoslovacchi Gen. Tomas Sedlacek, il Presidente Associazione Legionari Cecoslovacchi Pavel Budinsky, il segretario dell'Ambasciata Ceca a Roma Jozef Spanik, il colonnello Milan Bachan, la Banda del “35° Reggimento Cecoslovacco Foligno” di Praga e di una rappresentanza di militari in servizio della Repubblica Ceca. Significativi gli interventi per ricordare il sacrificio di questi Legionari che morirono nell'affiancarsi ai trentini nella guerra per la libertà.

ARCO – “Gli alpini sono venuti a raccontarci la loro storia, per trasmetterci qualcosa di importante”; “Gli alpini sono un gruppo di uomini molto altruisti. Hanno fatto dei lavori senza alcun guadagno, solo per aiutare



la gente in difficoltà”, “Mi ha fatto piacere ascoltare gli alpini, anche perché ognuno di loro ci ha trasmesso la propria emozione, lo stile di vita, il percorso di come sono diventati alpini, le esperienze vissute. Ci hanno anche fatto capire come noi ragazzi dovremmo vivere la nostra vita, senza fare grossi sbagli, come fanno di solito la maggior parte dei ragazzi giovani”.

Sono queste alcune frasi estrapolate dal volume “Gli alpini di Arco incontrano la scuola”, preparato, elaborato e edito in occasione delle celebrazioni per l'80° della fondazione del Gruppo

“L'idea di entrare nelle scuole per farci conoscere - scrive il capogruppo Carlo Zanoni nella prefazione al volume - mi è venuta qualche anno fa, vedendo Lino Gobbi che iniziava a scrivere il suo diario: “Quei Natali senza campane” (sulla sua esperienza nella campagna di Russia). Mi ripeteva continuamente che per portare quelle testimonianze alle future generazioni bisognava scriverle”.

Portata l'idea in direttivo essa è stata accolta con favore e così si è iniziato a raccogliere materiale e documenti sulla storia degli alpini del Gruppo di Arco e prendere contatti con le autorità scolastiche. “Il progetto - illustra Zanoni - prevedeva di coinvolgere alcuni alpini con programmi ben definiti: far conoscere ai ragazzi l'attività che il Gruppo svolge durante l'anno, spiegare l'utilizzo del materiale in dotazione agli alpini, illustrare la storia delle truppe alpine dalla nascita, nel 1872, fino ai nostri giorni, esporre l'attività del Nucleo di Protezione civile, presentare l'arte degli alpini nel segno dell'amicizia, la testimonianza della vita vissuta durante la guerra”.

E così Zanoni, col reduce di Russia Lino Gobbi, con l'esponente dei Nu. Vol.A. Leonardo Rosà e con Silvino Miorelli, esperto di materiali ed attrezzatura alpina, ed altre “penne nere” hanno tenuto le loro lezioni nelle quinte elementari e nelle seconde e terze medie del Comune arcense.

Ne sono scaturiti incontri dei quali i ragazzi hanno lasciato interessanti tracce nei loro scritti: “Fino a questo incontro non

sapevo cosa facessero di preciso gli alpini, ma adesso ho capito che formano un'associazione molto utile per la popolazione e cercano di aiutare tutti, bambini, poveri, anziani...” - scrive uno studente. “Un libro ci può spiegare molte cose - scrive un altro - ma pensiamo quanto può insegnarci una persona che ha vissuto veramente le cose che possono essere scritte in un libro. Dovremmo essere stati noi ad andare da lui, non il contrario! Ma la mia generazione sta crescendo con gli eroi del “Grande Fratello” e non ci rendiamo conto che i veri eroi non sono loro, ma persone come Lino”.

Queste e decine e decine di testimonianze sono raccolte nel volume, che è corredato di ricco repertorio fotografico, della storia del Gruppo di Arco, di quella dei suoi Caduti, un prezioso documento che fa onore a chi lo ha ideato, a chi ha portato avanti gli incontri con le scuole e, infine, dato alle stampe una testimonianza di storia patria, senso civico ed amore per le truppe alpine.

CAMPI DI RIVA – Tradizionale festa alpina a Campi di Riva. All'appuntamento con gli alpini e il capogruppo Rudi Lorenzi, anche molte autorità tra le quali una rappresentanza della Croce Nera e dei Kaiserjäger e il colonnello Giovanni Laezza. Dopo la Messa celebrata da Padre Pietro, solenne cerimonia al cimitero per la deposizione di due corone d'alloro alla cappella che ricorda i Caduti della Grande Guerra. Con l'occasione è stato celebrato il 20° della fondazione del Gruppo ricordata anche nel discorso del consigliere di zona Emilio Visconti.

DRO – Giovani alpini in festa con i rispettivi figli. Piero Mimiola, Marta Mimiola, Ventina Santoni e Fabiano Santoni hanno



posato per una foto ricordo. Per ricordare l'evento, i genitori hanno fatto un'offerta al Doss Trent.

RIVA – La ricorrenza di San Maurizio, patrono delle Truppe alpine e l'87° anniversario della fondazione del Gruppo Ana di Riva sono stati celebrati domenica 21 settembre con l'ormai tradizionale festa organizzata per l'occasione. Il capogruppo Giovanni Omezzoli e il consigliere di zona Emilio Visconti sono stati ancora una volta



protagonisti dell'iniziativa insieme a molti degli alpini iscritti, famigliari, amici e autorità. La cerimonia religiosa è stata officiata da padre Adriano dei missionari Verbiti accompagnata dal coro Castel Penede diretto da Carlo Giuliani. Il vessillo sezionale era accompagnato dai consiglieri Mario Zucchelli e Ennio Barozzi e tutt'attorno labari, gagliardetti di Gruppi Ana e associazioni d'arma. Al termine del rito, corteo aperto dalla Fanfara di Riva attraverso le strade del centro storico tra gli applausi dei cittadini e quindi deposizione di una corona d'alloro al monumento degli alpini, al cippo di Cesare Battisti e sull'Ara dei Caduti di tutte le guerre. Lo scioglimento del raduno alla Spiaggia degli Olivi con il rinfresco.

ZONA VALLE DEI LAGHI

LAGO CAVEDINE – Tradizionale appuntamento alla casa sociale prospiciente lo specchio lacuale, i dodici gruppi ANA della Valle dei Laghi, con familiari e tanti amici delle penne nere. Oltre 200 pasti sono stati preparati dal «Nu.Vol.A. – Valle dei Laghi» diretti da Luigi Pedrini, grazie ad una funzionale cucina da campo e la tenda-mensa, in dotazione al gruppo in caso di calamità



naturali e interventi di protezione civile. Prima dell'abbondante rancio alpino, il cappellano militare don **Carlo Hoffmann** ha celebrato la Messa, con un ricordo particolare ai caduti di tutte le guerre e agli alpini

“andati avanti”. Ogni aspetto logistico del ritrovo, è stato curato dal responsabile ANA di zona **Lorenzo Frizzera**, e da uno staff di alpini di vari gruppi di valle.

COVELO – Con la partecipazione della Fanfara Alpina di Villanuova diretta dal maestro **Francesco Zambelli**, è stato benedetto il cannone controcarro “Carriage Gun M2” da 76 mm, donato al gruppo alpini della frazione di Covelo dal comando del «2° Rgt artiglieria alpina terrestre Vicenza» con sede a Trento. Cerimonia alla quale hanno partecipato molti gruppi ANA della Valle dei Laghi, e le penne nere della sezione «Salò-Monte Suello» con il capogruppo **Gianni Franceschini**. Dopo



ARCO HA CELEBRATO GLI 80 ANNI DI FONDAZIONE

Nell'ottobre 1928, per iniziativa del gen. Tullio Marchetti e con a capo il neo congedato s. ten. Italo Marchetti, nasce ad Arco di Trento il Gruppo alpini.

Da allora sono passati 80 anni e l'importante anniversario è stato celebrato con due giorni di manifestazioni, alle quali hanno presenziato le massime autorità civili, militari e dell'Ana trentina, col presidente Giuseppe Demattè in primo piano.



Nella giornata di sabato 19 luglio vi è stata la cerimonia di gemellaggio con i riservisti tedeschi della città di Schotten, con la quale Arco da anni è pure gemellata. La pergamena dell'atto è stata firmata dal capogruppo arcense Carlo Zanoni e dal presidente dei riservisti germanici Jurgen Neubauer, (con l'assistenza del segretario – tesoriere Gernot Schobert), presenti il sindaco di Arco, Renato Veronesi, ed il consigliere aggiunto dell'ambasciata di Germania, Thomas Gerlach, nonché quali ospiti d'onore il secondo segretario dell'ambasciata della Repubblica Ceca, Jozef Spanik con l'addeito militare.

La presenza degli ospiti cechi era giustificata dal fatto che ad Arco sorge, amorevolmente curato dagli alpini, un monumento a quattro soldati della Legione cecoslovacca che combatté a fianco del nostro esercito nella Grande guerra, formata da disertori dell'esercito austro-ungarico, che vennero catturati sul monte Baldo ed impiccati agli olivi della piana arcense. Ogni anno a fine settembre vi è una cerimonia di

commemorazione, alla quale sono soliti intervenire le autorità della Repubblica Ceca e con le quali è stato instaurato un cordiale continuo rapporto d'amicizia.

Nell'occasione il capogruppo Zanoni ha presentato, e donato agli ospiti, il volume celebrativo realizzato in collaborazione con le scuole locali, dopo ripetute “lezioni” sulla storia degli alpini tenute dai “docenti” dell'Ana arcense, tra i quali Lino Gobbi, reduce della Russia.

Al mattino di domenica 20 luglio, presente il presidente sezionale Demattè con lo stato maggiore dell'Ana trentina, con i generali alpini Campagnola e Pasquali, le autorità del luogo e folta rappresentanza di altre sezioni combattentistiche e d'arma (tra i quali il col. Francesco Volpi di Trento, che con i suoi 93 anni è il pilota in attività più vecchio al mondo!) si è iniziato con la sfilata per le vie della città, preceduti dalla fanfara “Valle dei laghi”, con la messa in Collegiata e la manifestazione finale davanti al ricollocato monumento, superba opera del francescano fra Silvio Bottes, che raccoglie nel bronzo il ricordo di tutti i Caduti della città.

Dopo l'omaggio a chi è “andato avanti” per la Patria, sono state consegnate targhe di benemerita a tutti i capigruppo succedutesi negli anni e targhe ricordo a tutte le autorità ed alle rappresentanze presenti.

(G.A.)

l'alzabandiera del tricolore, solenne celebrazione religiosa nella parrocchiale di San Giacomo in ricordo di tutti i caduti, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti eretto il 2 giugno 1968. L'Inno di Mameli ha contraddistinto il momento più importante della cerimonia, con l'affusto militare scoperto dal tricolore e la benedizione impartita dal parroco don **Mario Zamboni**. Una giornata solenne e intensa, anche se disturbata da una pioggia battente.

LASINO – Anche quest'anno gli alpini diretti dal capogruppo Giuliano Caldini,



hanno organizzato il tradizionale appuntamento estivo alpino in località Camp. Un ritrovo tra amici e familiari con i quali condividere gli ideali delle penne nere, in un clima di autentica festa. La Messa è celebrata da don Giuseppe Grosselli.

MONTE TERLAGO – Gli alpini del gruppo Monte Terlago, con il capogruppo Claudio Biasioli, hanno organizzato la tradizionale «Festa di Luglio», assieme agli alpini bresciani del gruppo di Coccaglio (capogruppo Luigi Paletti), con i quali sono



gemellati dal 2003. Tre giorni di festa nella nuova casa sociale della frazione, sede degli alpini di Monte Terlago, con intrattenimenti musicali, spettacoli per bambini. Ma il momento più significativo è stato l'inaugurazione di una coppia di mortai calibro 81mm, modello '62, avuti in dono dalle Truppe alpine dell'Esercito Italiano. Delegazione di militari in servizio, comandati dal sergente Leonardo Varegliano del 2° Reggimento artiglieria terrestre Vicenza, in servizio alla caserma Pizzolato di Trento. I mortai sono stati posti dinanzi al monumento ai caduti di tutte le guerre, quale severo monito contro ogni guerra o azione terrorista.

CAVEDINE – Cinquant'anni di fondazione del Gruppo Alpini, un momento di gioia e di rispettoso ricordo per quei compaesani scomparsi nel vortice delle guerre. Nomi adesso che non sono più ignoti perché si possono leggere sul monumento, realizzato dagli alpini, che li ricorda e li ricorderà per sempre, tramandandoli alle future generazioni nella speranza che il loro sacrificio sia perenne messaggio di pace.

Il Gruppo Alpini di Cavedine - lo si legge nella prima pagina di "Storie di guerra", il bel quaderno che riassume e tramanda la memoria di questa ricorrenza - ha voluto erigere un monumento "per perpetuare i nomi dei Caduti del nostro paese, e lasciare un monito contro l'atrocità ed inutilità della guerra. Si è voluto ricordare gli alpini" - intesi come gli uomini delle montagne - "sia quelli con le piume di gallo cedrone che quelli con la penna d'aquila". Una testimonianza di amicizia, di solidarietà, di valori condivisi, di ricordi comuni.

Cerimonia bella e solenne, magistralmente organizzata. Al mattino nella parrocchiale di Cavedine è stata celebrata una messa in suffragio dei caduti in guerra e degli alpini "andati avanti". Il rito celebrato dal Cappellano militare Augusto Covi che ha concelebrato con il parroco don Flavio, è stato accompagnato dagli splendidi canti del Coro Paganella e del coro parrocchiale "5 Spighe". Nel pomeriggio la sfilata per le vie del paese e l'inaugurazione del monumento; presente il labaro della Sezione ANA di Trento scortata dai consiglieri Visconti, Mattei e Franzoi. Una quarantina i gagliardetti di Gruppi alpini preceduti dal capo zona della Valle dei Laghi, Lorenzo Frizzera.

Momenti di intensa commozione quando un alpino, ha cambiato il suo cappello, con quello altrettanto nobile, di un rappresentante dei Landeschützen per leggere il diario di un soldato dell'Imperatore spedito, nel 1914, sul fronte russo.

Commoventi le schegge dei ricordi di quella guerra che si concludeva proprio novant'anni fa, cambiando la storia e la geografia del mondo, dell'Europa, del Trentino.

Bello il monumento, ideato dall'artista Walter Satin, in un'epoca poco propensa a ricordare e nobile la partecipazione del popolo di Cavedine che si è stretto attorno ai suoi Alpini, ai ricordi, alla memoria, ai grandi valori che sono il sale della vita del popolo trentino.



PADERGNONE – Anche Modesto Rigotti è andato avanti. Nel 2006, assieme al collega Gino Faes, avevano presenziato con orgoglio alla cerimonia voluta dall'ANA per ricordare tutti i reduci della Grande Guerra con la consegna di una pergamena.

Due grandi alpini che hanno dato prestigio al gruppo di Padergnone, e che a circa un anno di distanza uno dall'altro ci hanno lasciato.

Modesto, classe 1922, era reduce di quella tragica guerra di Russia, culminata con la drammatica ritirata che è costata la vita a migliaia di giovani italiani. Modesto, soldato della Trentina, aveva preso parte attiva nell'azione di sfondamento



avvenuta nei pressi del tristemente famoso terrapieno della ferrovia di Nikolajewka.

Orgoglioso del suo servizio prestato alla Patria, quando si presentava l'occasione, non disdegnava parlarne, tanto che in passato, in più puntate, aveva accettato di scrivere i ricordi della sua esperienza di guerra, sul giornalino comunale, regalando a tutti i compaesani una testimonianza storica importante.

Nutrita la presenza di alpini al funerale, dove oltre ai gagliardetti della Zona, a quello degli amici del gruppo di Arco, accompagnato anche da un reduce della stessa guerra, spiccava il labaro dell'Associazione Nazionale dei Reduci di Russia.

Commoventi sono state anche le parole pronunciate dal presidente dell'Associazione Reduci al termine della Messa, a ricordo delle travagliate vicissitudini di guerra vissute da loro spesso dimenticati. Con queste poche righe, noi vogliamo salutare e ricordare, così con semplicità, un grande Alpino.

ZONA GIUDICARIE - RENDENA

PINZOLO – Nei giorni 27 e 28 settembre 2008 il Gruppo ANA Pinzolo ha celebrato in maniera solenne il quarantesimo anniversario della propria fondazione. Si era costituito il 14 ottobre del 1968 per commemorare degnamente il cinquantenario della vittoria nella Grande Guerra, manifestazione che aveva visto i suoi iscritti in prima fila durante le solenni onoranze del 4 novembre. Furono 14 i soci fondatori che parteciparono alla assemblea di costituzione.

Oggi il Gruppo, guidato da Renzo Baffi, conta su una sessantina di iscritti ed è costantemente impegnato nel sociale, sempre attivo nelle varie manifestazioni locali, sempre disponibile alla collaborazione con enti ed istituzioni, sempre presente ai raduni ed all'adunata nazionale.

Alle celebrazioni del 40° hanno partecipato numerosi gagliardetti e tre vessilli sezionali: quello di Trento accompagnato dal vice Presidente Carlo Covi e quelli di Abruzzo e Vittorio Veneto scortati dai rispettivi Gruppi di Paganica e Tarzo, con i quali il Gruppo di Pinzolo è gemellato.

La Messa celebrata dal parroco Don Benito e la deposizione di una corona al monumento ai caduti hanno degnamente incorniciato un'indimenticabile giornata di festa, allietata da un sole estivo.



PIEVE DI BONO – Come da consuetudine gli alpini del gruppo di Pieve di Bono, si ritrovano ogni anno, la prima domenica di agosto, nell'ex cimitero militare di malga Clef per ricordare i caduti di tutte le guerre. Il cimitero di malga Clef, accolse 252 fanti appartenenti alle Brigate Modena, Marche,

stato posto un cippo in granito ha ricordo dell'artigliere alpino Gaetano Ballini. La festa è poi proseguita a malga Baite, dove si è consumato un lauto rancio alpino.

ZONA MEDIA VAL DI NON

REVÓ-CAGNÓ – I Gruppi Apini di Revò e Cagnò in collaborazione con il Museo storico di Trento per celebrare il giorno della liberazione, domenica 27 aprile hanno organizzato un interessante ritrovo con i reduci della seconda guerra mondiale. Presso l'auditorium di Revò, alle ore 16 eravamo in molti ad ascoltare le interviste realizzate dal direttore del Museo storico di Trento Giuseppe Ferrandi ai reduci di Revò: Silvio Biasi, Lorenzo Gentilini, Lino Magagna; di Cagnò: Giovanni Zambiasi, Alberto Paternoster, Silvio Mosna, Giulio Mattevi e Giustiniano de Pretis; di Banco: Berti Guido. Tutti questi cari compaesani si sono messi a disposizione per raccontare un pezzo della loro esperienza di guerra per lanciare dei messaggi di pace e di monito verso i nostri giovani perché non dimentichino mai i sacri-



Livorno, Toscana, Sicilia, Firenze e Roma, caduti durante la grande guerra, in 112 della brigata Modena rimasero sotto una slavina caduta il 13 dicembre 1916, ma anche gli altri morirono di freddo e malattia, "a voi eroi che non il piombo nemico, ma il gelido manto, colse" così ricorda l'epigrafe della stele, le salme furono poi esumate nel 1933 e traslate nell'ossario di Rovereto. Quest'anno ha presiedere la funzione liturgica è intervenuto monsignor Carlo Mazza vescovo di Fidenza, il presule ha ringraziato il capogruppo Castellini per l'invito, e si è detto entusiasta di celebrare in un simile anfiteatro, ha poi ricordato i caduti, molti dei quali originari della sua regione Emilia-Romagna. Quest'anno il gruppo alpini ha provveduto anche a porre una bacheca con la storia del cimitero ed il nome dei fanti che vi hanno trovato sepoltura, con il rispettivo corpo di appartenenza. Inoltre è

fici, gli stenti le sofferenze e la drammaticità della guerra. Hanno presenziato all'incontro i sindaci di Revò Walter Ori e di Cagnò Donato Preti, che hanno portato il loro saluto a tutti i presenti ed un sentito ringraziamento ai reduci in sala. Ferrandi ha posto ai reduci alcune domande di introduzione poi ognuno di questi testimoni ha narrato la sua vicenda personale. C'è chi ha fatto la campagna e ritirata di Russia, chi ha combattuto in Albania, in Grecia e Monte Negro, chi ha partecipato alla battaglia di El Halamein, ed è stato prigioniero in Francia, chi è stato prigioniero nei lager nazisti. Alcuni portano tutt'oggi le conseguenze di congelamenti o ferite subite in battaglia. Tutti hanno portato il loro interessante contributo di drammaticità, rendendo l'incontro veramente emozionante e interessante. Per rendere il ritrovo più suggestivo è stato invitato il locale coro Maddalene diretto dal maestro Michele Flaim che ha cantato alcune canzoni di guerra, molto applaudite dai numerosi presenti. Il pomeriggio si è concluso con la presentazione del filmato "Memorie di comunità" di Lorenzo Peverello, poi rinfresco per tutti.

REVÓ – In data 25.10.08 si sono sposati l'Alpino Stefano Gentilini con Lorena Flaim. Alla coppia gli auguri del suo Gruppo.



CLES – Incontrarsi dopo 36 anni dal servizio militare può capitare, ma ritrovarsi all'estero ha del sensazionale. Paolo Penasa di Cles e Italo Bertarelli di Carisolo non si erano più visti dal lontano 1971, quando hanno svolto il servizio militare a Monguelfo nel Battaglione "Trento". Iscritti



entrambi al Nuvola della loro zona si sono incontrati e abbracciati al Legionowo in Polonia durante i turni di lavoro organizzati dal Centro Operativo. Parlando di "naia" davanti a una buona birra hanno scoperto con commozione di aver passato insieme tutto il periodo di leva e di aver combinato... diverse marachelle.



SANZENO – Folla di alpini e di gagliardetti per l'ultimo saluto a Gino Widmann scomparso a 94 anni.

Gino Widmann, classe 1912, socio fondatore e primo capogruppo di Sanzeno, ha combattuto

nella guerra d'Africa, quindi, inquadrato nell'11° reggimento alpini era destinato alla campagna di Russia nell'Armir, ma quando era già imbarcato a Brindisi sulla nave diretta in Crimea, è arrivato il contrordine che lo trasferiva al reparto sanità: una fortuna, perché dei suoi compagni di reparto, pochissimi sono ritornati a casa. In tanti anni non è mai venuto meno il suo amore per il cappello alpino. Gli succede come capogruppo il figlio Gilberto che da oltre trent'anni onora questa carica.

dal Sindaco di Pejo, alpino Angelo Dalpez, la cerimonia di Pejo è stata realizzata a 90 anni esatti dal tragico 3 novembre 1918, quando le tre salme caddero durante la battaglia del S. Matteo, meglio conosciuta come la più alta battaglia della storia: i tre soldati imperiali perirono durante la grande offensiva sferrata dagli austro-ungarici per riprendere Punta S. Matteo, caduta il 13 agosto in mano agli alpini italiani guidati dal capitano mantovano Arnaldo Berni, tuttora prigioniero dei ghiacci eterni. Tra i vari interventi, l'onorevole Manuela Di Centa ha sottolineato anche il fondamentale ruolo e tributo di sangue pagato dalle donne nei vari conflitti bellici. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di tre corone di alloro davanti ai tumuli dei tre soldati imperiali. Dopo il festoso pranzo comunitario, per mezzo di un elicottero è stata quindi deposta una corona di alloro direttamente a quota 3560 del Piz Giumella, in ricordo di tutti i caduti.

CAVIZZANA – Gli alpini del 6°/1997 hanno festeggiato i bei tempi di naia passati assieme nel 2° rgt Genio Guastatori di Trento. Con l'augurio di ritrovarsi magari più numerosi. Sono gli alpini: Alessandro Bernardi, Piero Rizzi, Alessio Puttin, Harry Strom, Leonardo Berti, Michele Arnoldi e Mirco Zuccati. Inviano anche un saluto a tutti i loro commilitoni.



ZONA SOLE - PEJO - RABBI

PEIO – Parole di pace alla cerimonia dei tre kaiserschützen ritrovati nel 2004. "Basta odio, sangue e guerre: coltiviamo invece la memoria del passato come prioritario dovere morale, importante base per la costruzione pacifica e duratura della comune avventura europea". Sono le importanti parole pronunciate domenica 31 agosto da Padre Giorgio Valentini, già Cappellano Militare Regionale della Guardia di Finanza, durante la solenne celebrazione a Pejo dove sono stati ricordati tutti i caduti in guerra e in particolare i tre soldati imperiali emersi dai ghiacci eterni quattro anni fa.



Ora sono sepolti nel cimitero dei soldati, sull'amenico colle di S. Rocco. L'evento, organizzato dal Museo "Pejo 1914-1918 - La guerra sulla porta" diretto da Maurizio Vicenzi, ha visto la folta partecipazione di delegazioni della Croce Nera austriaca, Kaiserjäger e Kaiserschützen tirolesi, un plotone di alpini in armi del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento e numerosi alpini in congedo accompagnati dai gagliardetti e dal Vessillo Sezionale. Come ricordato

ZONA DESTRA AVISIO

VILLE E VALTERNIGO – Celebrato dal Gruppo ANA di Ville e Valternigo il 40° di fondazione. La manifestazione si è svolta il 13 luglio a Ville ed è stata organizzata dagli alpini. Dopo la sfilata per le vie del paese preceduta dalla Fanfara di Cembra, cerimonia nella piazzale antistante la chiesa: benedizione del monumento ai caduti recentemente restaurato e interventi delle autorità comunali ma anche del capogruppo Nicola Ressa e del rappresentante della Sezione ANA di Trento, generale Aurelio De Maria. Quindi, Messa all'aperto. Dopo il pranzo, musica e allegria.



ZONA FIEMME E FASSA

CAVALESE – Suggestiva ed emozionante la cerimonia di ordinazione sacerdotale di Roberto Ghetta a Cavalese il 22 giugno scorso. E' uno degli alpini del Gruppo, allora tenete. Ha fatto scelta di rinunciare ad



una brillante carriera civile per seguire la vocazione sacerdotale. Ha scelto, splendido esempio di generosità ed altruismo per tutti noi, di andare "zaino in spalla" ad aiutare e portare la parole di Cristo e la solidarietà a chiunque ne abbia bisogno. La popolazione di Cavalese con le autorità civili e religiose e i gagliardetti hanno partecipato

commossi alla celebrazione della sua prima Messa. Poi gli alpini gli hanno donato un crocefisso di legno a testimonianza della stima e dell'affetto che gode. Don Roberto Ghetta ha assicurato il suo ricordo e la sua vicinanza.

ZONA ALTA VALSUGANA

COSTASAVINA – Nonni i vertici del Gruppo ANA di Costasavina e a distanza ravvicinata. Dino Fontanari (capogruppo)



è divenuto nonno di Alice il 9 ottobre. Da notare che Alice è figlia di Matteo (alpino di Castagné). Renzo Sartori

(vice a Costasavina) è divenuto nonno di Elisabetta 9 giorni dopo. Hanno fatto un'offerta al Doss Trent per il lieto evento. Le congratulazioni dagli alpini soci dei rispettivi Gruppi.



PALU' DEL FERSINA – Tre manifestazioni in un'unica giornata per la piccola comunità di Palù del Fersina e il suo gruppo ANA guidato da Luigi Toller. L'occasione è stata la ricorrenza del 20° di fondazione del Gruppo che in concomitanza aveva scoperto il nuovo monumento ai caduti. Ed erano stati gli alpini a volere la testimonianza, assecondati dall'amministrazione comunale. Madrina era stata nominata la signora Maria, orfana di guerra. Così domenica 16 novembre, accanto al 20° del Gruppo ANA anche il 20° del monumento. Ma anche la benedizione della croce sul Monte Oamondr che sovrasta il paese e



domina tutta la valle dei Mòcheni. La cima, raggiunta per i lavori nel corso di ottobre, era già imbiancata dalla recente nevicata. La cerimonia si è svolta in paese con la sfilata dalla caserma dei pompieri fino alla chiesa: gagliardetti, alpini, gonfalone del Comune, corona d'alloro, autorità civili e militari insieme al consigliere Roberto Gerola. Messa nella chiesetta celebrata da don Carlo Hoffman e quindi deposizione della corona al monumento nel vicino cimitero. Ritorno alla caserma dei pompieri dove si è svolta la cerimonia con i discorsi ufficiali del capogruppo Luigi Toller, del sindaco Loris Moar, della madrina e del consigliere Roberto Gerola: Dopo la consegna di un ricordo dell'evento con una medaglia, visita alla mostra fotografica sui lavori alla croce e pranzo.

PERGINE – Anche a Pergine, il Gruppo ANA si è ritrovato davanti al proprio monumento ai Caduti nella serata del 3 novembre così come è avvenuto in moltissime altre località dove esiste un Gruppo ANA. Idealmente uniti per celebrare con



un lumino acceso, il mazzo di fiori e la preghiera dell'alpino per ricordare la fine della Grande Guerra e la raggiunta Unità d'Italia. La cerimonia si è svolta sotto una pioggia battente insieme a delegazioni dei Gruppi ANA di Serse e Frassilongo, paesi privi di monumento ai caduti.

PERGINE – Con l'organizzazione del Gruppo ANA di Pergine è stato celebrato il 50° della costruzione del monumento ai Caduti di tutte le guerre. Il manufatto, opera dell'artista trentino Eraldo Fozzer, era stato realizzato nel



1958 per celebrare il 40° della fine della Grande Guerra. Si tratta di una mole di marmo alla quale è appoggiato un gruppo scultoreo fuso in bronzo che raffigura un angelo confortante un morente. Negli anni 70, il monumento è stato oggetto di un attentato dinamitardo che lo danneggiava seriamente. Ripristinato e reinaugurato, negli anni 90 gli fu aggiunta una piccola lapide a ricordo del gemellaggio con i combattenti e reduci di Sale Marasino. Proprio perché i combattenti e reduci sono sempre meno, sono stati gli alpini a prendere in mano il testimone e preoccuparsi della commemorazione. Così come la concomitante organizzazione e celebrazione per la Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia. Quest'anno, tale ricorrenza è coincisa oltre che per il 50° del monumento anche con il 90° della fine della Grande Guerra. Così nel corso della cerimonia svoltasi il 2 novembre, è stata ricordata una pagina di storia locale con l'accento al generale Giuseppe Pennella che il 4 novembre era entrato in Pergine al comando di una divisione italiana e di una inglese. A Pennella verrà poi dedicata la strada principale di Pergine. La partecipazione alla cerimonia è stata particolarmente affollata. Accanto alle autorità civili e militari anche molti alpini e rappresentanti di associazioni d'arma. La cerimonia ha visto la deposizione di una corona d'alloro al monumento che ricorda i Caduti nel cimitero di Costasavina (frazione di



Pergine), al cippo che nel Parco della Pace ricorda che quel luogo era fino agli anni 70 cimitero militare con centinaia di caduti, alle lapidi con i nomi dei Caduti perginesi poste all'interno della cappella al cimitero monumentale insieme alla lampada votiva dei combattenti e reduci e quindi al monumento ai caduti a fianco della chiesa dei Padri Francescani. La deposizione è avvenuta dopo la Messa ed è stata preceduta dall'alzabandiera e dagli onori ai Caduti. Poi in corteo fino alla piazza principale dove due lapidi ricordano l'entrata in Pergine dell'esercito italiano e il sacrificio di due perginesi decorati al Valor militare.

RONCOGNO – Grande festa con le penne nere di Roncogno per l'inaugurazione della nuova scuola materna della frazione. La loro azione è stata determinante per l'allestimento della manifestazione proposta dalla direzione. In molti si sono prodigati



con il personale insegnante e non, per farsi che l'incontro tra autorità, genitori e bimbi si svolgesse nel migliore dei modi. Il loro compito è stato quello di coordinare un po' il tutto dall'introduzione della cerimonia (con lo scoprimento della lapide che ricorda Ludovico Lazzeri, alla logistica, alla castagnata. Da sempre, infatti, gli alpini del paese "coccolano" i bimbi della materna con le loro attenzioni.

Il Gruppo ANA di Roncogno ha festeggiato anche quest'anno una loro compaesana che risiede nel vicino paese di Civezzano. Si tratta di Carmela Fedrizzi vedova Lazzeri che da sempre abitava a Roncogno, ma solo



da qualche anno abita appunto a Civezzano con la figlia Viola. Solo che Carmela ha compiuto recentemente 103 anni e un mazzo di fiori non poteva mancare sulla sua tavola. Così in delegazione le hanno fatto visita ancora una volta.

ZONA BASSA VALSUGANA

BORGO – “*Alpini che ritornano. Dalla Valsugana ai fronti di guerra (1940-1945)*” è il titolo del documentario realizzato da Lorenzo Pevarello, che gli Alpini hanno presentato l'8 settembre scorso a Borgo Valsugana. La sala del cinema in cui è avvenuta la proiezione era gremita in ogni ordine di posti. E non solo di “penne nere”: segno che i nostri Reduci – quei non molti, per la verità, che ancora rimangono – trovano giusta considerazione ed attenzione in questa società cui appartengono.

Ed era proprio questo quello che gli Alpini valsuganotti si erano riproposti, l'anno scorso, quando decisero di raccogliere in un volume le testimonianze dei Reduci presenti nei vari paesi della loro valle: far sapere a quanti erano sopravvissuti alle terribili esperienze della seconda guerra mondiale ed a quelle talvolta peggiori e più umilianti della prigionia, che qualcuno si ricordava di loro. Il libro, significativamente intitolato “*Più fame che paura*” e curato dal giornalista Giulio Vaccarini, ha riscosso un incredibile successo: due edizioni esaurite in breve volgere di tempo.

Da quel materiale è nata l'idea di realizzare il documentario. Loro, i Reduci, durante la serata erano seduti là in prima fila. Il più anziano, novantotto anni, con gli occhi lucidi nel rivedere i filmati d'epoca che il regista aveva sapientemente inserito tra un racconto e l'altro.

La serata, abilmente organizzata e condotta dal consigliere di zona degli Alpini, Marino Sandri, ed allietata dal coro Valsella, si è conclusa con la consegna di un riconoscimento ai Reduci.

CASTELNUOVO – La fine della Grande Guerra è stata celebrata a Castelnuovo il 31 agosto scorso. Con il Gruppo ANA, anche l'associazione Zima Casternovo e i vigili del fuoco volontari. Hanno voluto ricordare quanti hanno perso la vita. Così sui prati del

Monte Civerone alle pendici dell'Ortigara, si è dato il via alla solenne commemorazione. Dopo la sfilata verso il cimitero austro-ungarico preceduta dalla Fanfara Sezionale di Trento, deposizione delle corone d'alloro, presente Onorato Brendolise, classe 1918, reduce della Seconda Guerra Mondiale e



capogruppo onorario. E' poi stata celebrata la Messa dal cappellano militare don Gian Marco Masiero cui hanno presenziato numerosi alpini con i gagliardetti, il responsabile di zona Marino Sandri, delegazioni di Kaiserjager, della Croce Nera austriaca e una rappresentanza slovena. La cerimonia si è conclusa con gli interventi delle autorità. Poi, pranzo alpino e concerto del Coro Valbronzale.

SCURELLE – Importante traguardo raggiunto quest'anno dal gruppo Alpini di Scurelle. Il 21 settembre scorso, infatti, si sono svolte le celebrazioni per il 70° di fondazione ed in contemporanea il 14° raduno di zona della Valsugana Orientale e Tesino. Come simbolo della manifestazione si è voluto utilizzare la foto della croce ideata, realizzata ed eretta dai soci Alpini “scurelati” in Conseria nel 1993 a memoria dei caduti della Grande guerra.

Il programma delle manifestazioni per i festeggiamenti si è sviluppato su quattro giorni: serata storica con Luca Giroto, concerto del coro della SAT di Trento e serata danzante.

Domenica sono cominciati i “veri” festeggiamenti con l'arrivo degli Alpini dai paesi limitrofi e delle autorità. Innanzitutto il raduno davanti alla Finstral per poi far partire la sfilata per le strade del paese. La banda di Telve in testa, seguita dal vessillo del comune, le autorità civili e militari, vessillo sezionale, la ghirlanda in memoria dei caduti, i gagliardetti dei gruppi e gli Alpini tutti. In prossimità della sede ANA di Scurelle, il corteo si è fermato per l'alza bandiera e l'inno nazionale. Poi una piccola delegazione, è entrata al cimitero per la deposizione della corona al monumento dei caduti.

La sfilata è ripartita per le vie addobbate a festa con bandiere e bandierine tricolori ricevendo l'abbraccio della comunità. Tutti in chiesa per la celebrazione della S. Messa con il coro Lagorai di Torcegno che ha accompagnato la funzione. Al termine del

rito religioso il corteo si è ricomposto per andare al tendone dove sono continuate le celebrazioni con i discorsi finali. Sul palco si sono alternati nella cerimonia dei festeggiamenti, autorità civili e militari che hanno sottolineato quanto l'Alpino sia ancora un baluardo di quei valori fondamentali, quali l'altruismo e la solidarietà che servono a mantenere sana e viva una società.

RONCHI VALSUGANA – Gli alpini del Gruppo di Ronchi non dimenticano chi è andato avanti, ma nemmeno i propri “veci”. Così nel corso dell'estate hanno ringraziato quanti “veci” hanno lavorato per il gruppo e il paese dopo



la sua fondazione. Chi ha prestato la propria opera per la chiesetta alle Desene nel 1971, chi la piazzola per l'elisoccorso sul Monte Colo, chi ha installato la sirena antincendio sul tetto della casa comunale nel 1973 e la lapide per i sette Caduti nella Seconda Guerra mondiale. Un ringraziamento particolare a Luigi Casagrande che, oltre essere stato capogruppo fondatore è sempre stato in prima linea per portare avanti le opere realizzate. Per i soci “andati avanti” è stata celebrata una Messa da padre Albano Torghele, già parroco di Ronchi e per molti anni iscritti al Gruppo.

ZONA PRIMIERO

IMER – Nei giorni scorsi è stato effettuato un nuovo intervento di miglioramento alla Croce degli alpini sul monte Vederna con la realizzazione di una piazzola in sasso locale alla base. Se ne è approfittato anche per effettuare l'installazione dei pannelli solari per alimentare l'illuminazione notturna della croce, sostituendo così il vecchio gruppo elettrogeno di corrente elettrica prodotta a gasolio. A tutti gli effetti ora è una croce “ecologica”; i pannelli consentono di alimentare oltre 40 lampade per ben 5 ore di attività continua, ben visibile nella serata festiva e prefestiva da Caoria a Passo Rolle. Gli alpini “almeroi”, coordinati dal presidente Aldo Bettiga, non sono nuovi a tali interventi di ripristino e manutenzione; negli anni scorsi hanno rinnovato la fontana davanti alla chiesetta della Vederna e ripristinato il sentiero che dalla località “Pezze” raggiunge la croce degli alpini.



ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ferdinando Carretta

MATRIMONI

Campodenno	Fabrizio Pezzi con Antonella Brentari
Castagnè	Mario Valgoi con Maria Concetta
Commezzadura	Enrico Rossi con Ecaterina Botezatu
	Marco Job con Nadia Lucchi
Denno	Oliviero Sandri con Cristina
Flavon	Stefano Dolzani con Stefania
Revo	Stefano Gentilini con Lorena Flaim
Tenna	Matteo Agostini con Federica Dalmaso
Val di Peio	Stefano Martinolli con Marta Framba
Verla	Alessandro Tiefenthaler con Barbara Bertolletti
Vezzano	Michele Cozzati con Ylenia Vitti

Auguri di lunga e serena felicità

NASCITE

Ala	Alessio di Andrea e Daniela Tita
Bleggio	Tommaso di Franco e Rossana Giongo
Bozzana S.Giacomo	Giada di Danilo e Annalisa Valentinotti
Brione	Gabriele di Fabio e Alessandra Scaglia
Cadine	Cristian di Maurizio e Loredana Ghitti
Castagnè	Massimo e Agnese di Sergio e Cristina Paoli
	Veronica di Tomas e Sonia Gretter
	Manuel di Mauro e Federica Filippi
Castel Corno Lenzima	Mattia di Fabrizio e Silvana Todesco
Cavedine	Ilenia di Rinaldo e Morena Pedrotti
Commezzadura	Nicol di Danilo e Manuela Flessati
Grumes	Giacomo di Paolo Decarli
Monte Sover	Benedetta di Alessandro e Fulvia Svaldi
Padergnone	Giada di Giancarlo e Cristina Comai
Pergine Valsugana	Alice di Luigi e Francesca Pigozzi
Pietramurata	Arianna di Roberto e Daniela Somadossi
Romeno	Benedetta di Simone e Daniela Graiff
	Nadia di Enrico e Sara Zucal
Ronchi Valsugana	Gabriel di Walter e Sonia Oberosler
Roncone	Giovanni di Medardo e Alessandra Bazzoli
	Aurora di Prospero e Michela Ghezzi
S. Michele A. Grumo	Petra di Paolo e Lucia Bragagna
Sabbionara	Yessica di Valentino e Angela Campostrini
Sover	Evelin di Danilo e Wilma Todeschi
Tezze	Giobbe di Giovanni e Silvia Nerobutto
Tiarno di Sopra	Lisa di Wann e Marta Vescovi
Varena	Patrik di Gianluca e Nadia Gardener
	Melissa di Ruggero e Monica Giacomuzzi
	Tomas di Manuel e Ilenia Ceol
Vattaro	Vittoria e Veronica di Michele e Giulia Campregher
	Alessandro di Enrico e Maria Zamboni
Verla	Jenifer di Giuliano e Anna Rizzoli
	Jenny di Alberto e Denise Monauni
	Isaac di Davide e Ivonne Brugnara
Vezzano	Francesco di Paolo e Alida Toller
Villalagarina	Vanessa di Daniele e Katia Goller

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

ANDATI AVANTI

Borgo Valsugana	Graziano Divina
Bresimo	Bruno Dalla Torre

Caldonazzo	Bruno Marchetti
Carano	Roberto Bonelli
Castagnè	Mariano Eccher
	Giuliano Biasi
Caldonazzo	Rino Tonezzer
Cellentino	Guido Bordati
Cinte Tesino	Gianni Casata
Condino	Enzo Zanetti
Dimaro	Renato Iachelini
	Corrado Largaiolli
Fondo	Pio Covi (reduce)
Gardolo	Ermete Stefani (reduce)
Grumes	Giulio Brustolini
Imer	Vittorio Tomas
	Giovanni Gaio
	Renato Angelani
Lasino	Enzo Bassetti
Lizzana	Umberto Prezzi (reduce)
Lizzana Montezugna	Enrico Rigo
Magras Arnago	Federico Fedrizzi (amico)
Mezzocorona	Alfeo Gottardi
Mezzolombardo	Guido Beber (reduce)
	Federico Marini
	Arturo Endrici
	Manlio Zadra
	Marco Dallago (reduce)
	Bruno Gottardi
	Cornelio Romeri
	Carlo Mittestainer
Monte Casale	Giuseppe Bagattoli (reduce)
Pergine Valsugana	Giuseppe Olzer (reduce)
	Dallarosa Celeste (reduce)
Pinzolo	Nando Costa
Pomarolo	Bruno Tovazzi
Revò	Giovanni Salazer
S. Michele A. Grumo	Angelo Bragagna
Sanzeno	Gino Widmann (reduce)
Segno	Eugenio Magnani (reduce)
Taio	Pio Mendini
Tavernaro	Giuseppe Zanolli (reduce)
Tenno	Giulio Grandi
	Ernesto Bagozzi
	Benito Malossini (reduce)
Tezze	Giacomo Stefani (JKE)
Tiarno di Sotto	Carlo Ferrari (reduce)
Trento	Gino Comper (reduce)
	Sergio Goller
	Sebastiano Comunello (reduce)
Trento Sud	Mario Feller
	Gianfranco Arnoldo
	Francesco Mezzavilla
Val di Peio	Giovanni Battista Chiesa
Vervò	Rino Micheletti
Vigo Cortesano	Elio Susat
Villa Lagarina	Fabio Baldo

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Barco	Il papà di Gianlorenzo Osler
Bieno	La mamma di Aldo Marietti

Bleggio	La mamma del capo gruppo Roberto Brandalise Il figlio di Luigi Bazzani Il figlio di Adriano Iori	Moena	Il papà di Paolo e Diego Mittestainer La mamma di Bruno, Angelo e Giuseppe Volcan
Caldonazzo	Il papà di Maurizio Tonezzer (reduce)	Monte Casale	Il papà di Enzo Bagattoli
Campi di Riva	il papà di Ezio Malacarne la mamma di Renzo Ricci	Nave S.Rocco	La mamma di Fausto Caset
Campodenno	Il papà di Alessandro Rensi	Olle	La mamma di Mario e Renato Dandrea
Carano	La mamma di Tullio Delvai	Padergnone	Il papà di Mauro Beatrici
Carbonare	La mamma di Achille Carbonari	Pergine Valsugana	Il papà di Pierdomenico Giurato
Castagnè	Il fratello di Giuliano Eccher Il papà di Graziano, Piergiorgio e Giuseppe Gretter Il fratello di Franco Biasi La mamma di Giorgio Piva (amico)	Povo	Il fratello di Franco Zanotti
Castel Corno Lenzima	La sorella di Luciano Frisinghelli	Riva del Garda	La sorella di Bruno Grossi Mamma di Roberto Fruner
Civezzano	Il fratello di Ettore Molinari	Romeno	Il papà di Diego e Franco Covi Il papà di Camillo Giuliani La mamma di Sergio Tell
Commezzadura	Il papà di Walter Savinelli	S. Alessandro	La mamma di Bruno, Ezio, e Tomaso Caceffo
Coredo	La mamma di Saverio Erlicher Il fratello di Carlo Pancheri La mamma di Valerio Rizzardi Il papà di Paolo Marinconz	S. Lorenzo in Banale	La mamma di Paolo e Salvino Bosetti
Denno	La moglie di Enrico Tofolini e mamma di Marcello	S. Michele A. Grumo	Il papà di Livio Fadanelli
Dimaro	La sorella di Luciano Pasquali	Serso	La mamma di Dario Fruet
Fondo	Il fratello di Franco Turri Il fratello di Mons. Augusto Covi	Spiazza Rendena	La mamma di Patrizio e Luigi Valentini e Walter
Grigno	La moglie di Alessandro Cappello La mamma di Ilario, Giuseppe e Mario Cappello	Sporminore	Il papà Armando Franzoi Il papà di Matteo Garzetti Il papà di Paolo Remondini
Lavis	Il papà di Guido e Giuseppe Comunello Il fratello di Aldo Marcon	Taio	La mamma di Giorgio Chilovi
Livo	il papà di Danilo Datre	Tavernaro	La mamma di Angelo e Bruno Arnoldi
Lizzana	Il papà di Marco e Lorenzo Rigo La moglie di Alberto Rosà e mamma di Matteo	Tenna	Il fratello di Antonio Ceraso Il fratello del Capo Gruppo Luciano Valentini Il fratello di Dario Malpaga La mamma di Paolo Filippi
Magras-Arnago	Federico figlio di Rosanna e Gianpaolo Fedrizzi	Tiarno di Sopra	La mamma di Elio e Giancarlo Oliari Il papà di Luca Oliari
Meano	La mamma di Giuseppe Saltori	Trento Sud	La moglie di Ilario Zoccante La moglie di Pietro Trenti
Mezzocorona	Il papà di Michele Luchin	Val di Peio	Il papà di Flavio Chiesa
Mezzolombardo	La moglie di Claudio Fellin Il papà di Italo Roncador La mamma di Marcello Dalucca Il papà di Giorgio Gottardi	Vattaro	Il papà di Roberto Mauro
		Verla	La mamma di Renato Clementi La mamma di Ivanae Hedwig (benefattrice)
		Vigo Cortesano	Il papà di Flavio Susat
		Villagarina	Il papà di Andrea Battisti

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

Anniversari di matrimonio

Aldo e Alice Covi (Fondo) nel 30°	€ 20,00	Gino e Flora Maraner (Lizzana) nel 40°	€ 20,00	Umberto e Antonietta Bertolli (Lizzana) nel 45°	€ 10,00
Tullio e AnnaLisa Bott (Salter) nel 30°	€ 20,00	Rino e Lucia Gabardi (Salter) nel 40°	€ 20,00	Antonio e Cecilia Zeni (S.Michele Adige) nel 50°	€ 50,00
Carlo e Gabriella Simoncelli (Lizzana) nel 35°	€ 20,00	Marino e Erminia Angeli (Croviana) nel 40°	€ 20,00	Dario e Olga Nicolodi (Castel Corno Lenzima) nel 50°	€ 20,00
Pietro e Emma Demonte (Tenna) nel 35°	€ 10,00	Ruggero e MariaGrazia Simoncelli (Lizzana) nel 40°	€ 30,00	Luigi e Grazia Deflorian (Trento) nel 55°	€ 55,00
Gino e Luisa Alessandrini (Cloz) nel 40°	€ 10,00	Ferruccio e Maria Sartori (Civezzano) nel 40°	€ 30,00	Giovanni e Maria Tait (Mezzolombardo) nel 55°	€ 50,00
Edi e Gemma Angeli (Cloz) nel 40°	€ 10,00	Graziano e Bruna Pedretti (Tiarno di Sopra) nel 40°	€ 10,00	Totale	€ 405,00

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

Offerte per "DOSS TRENT"

Baselga di Piné I famigliari a ricordo del 10° anniversario della morte di Renato Sighel € 50,00	Grumes Offerta Doss Trent € 50,00
Baselga di Piné Sighel Mariano a ricordo di Renato € 100,00	Livo A ricordo di Luigi Datres € 20,00
Bresimo A ricordo di Bruno Dalla Torre € 10,00	Masi di Cavalese Offerta Doss Trent € 150,00
Caldonazzo In memoria di Bruno Marchetti € 50,00	Piedicastello Offerta Doss Trent € 50,00
Carano Ciresa Luisa Rizzotto Gianni in memoria di Cleso € 50,00	Pergine Valsugana A ricordo di Giuseppe Olzer € 10,00
Castagnè Offerta Doss Trent € 15,00	Pergine Valsugana La famiglia Dalcolmo Ernesto per la nascita della nipote Jessica Troian € 10,00
Castelnuovo Offerta Doss Trent € 20,00	Pergine Valsugana Luigi Pigozzi per la nascita della figlia Alice € 20,00
Civezzano La moglie Giulia e la figlia Maria Grazia in ricordo del loro caro Cesare Molinari € 50,00	Pomarolo In memoria di Bruno Tovazzi € 50,00
Cloz Offerta Doss Trent € 30,00	Pomarolo La famiglia Tovazzi in memoria di Bruno € 100,00
Coredo Il gruppo a ricordo dei famigliari dei soci andati avanti € 50,00	San Michele A/Grumo Offerta Doss Trent € 100,00
Costasavina Dino e Renzo neo nonni € 30,00	Tavernaro A ricordo dei soci andati avanti € 20,00
Croviana Sandro e Daniela Valorz per la nascita di Annalisa € 25,00	Tenna Ida Malpaga a ricordo del marito Bruno Partacini € 25,00
Dro Barbara Versini per pubblicazione foto dei figli dei giovani alpini € 10,00	Tiarno di Sotto Mistica Valsecchi in memoria del fratello Carlo € 50,00
Flavon Stefano Dolzani per il matrimonio con Stefania € 10,00	Trento Pietro D'Accordi € 10,00
Grigno Alessandro Cappello a ricordo della moglie € 20,00	Ville Valternigo Offerta Doss Trent € 20,00
Grumes Paolo Decarli per la nascita di Giovanni € 10,00	N.N. Offerta Doss Trent € 5,00
	Offerta Doss Trent-Venturini Renzo-Venturini Stevenato € 30,00
	TOTALE € 1.250,00

NUOVE OFFERTE PER LA CHIESETTA S. ZITA

Bernardi Angelo (Aldeno)	€ 30,00
Cantele Gino (Conco VI)	€ 100,00
Offerta raccolta alla chiesetta	€ 1347,16
Decarli Marco (Calceranica)	€ 100,00
Graziano Divina	€ 50,00
Ferrari Renzo e Giulia (Calceranica)	€ 50,00
Gen. Vittorio Murri (Roma)	€ 50,00
Gr. Aldeno	€ 152,00
Gr. Cavalese	€ 100,00
Gr. Borgo Valsugana in memoria di Graziano Divina	€ 50,00
TOTALE	€ 2.029,16



Le offerte sono pervenute dopo l'inaugurazione. Sul prossimo numero l'elenco completo.

Fotocronaca del Triveneto: 8-9 novembre

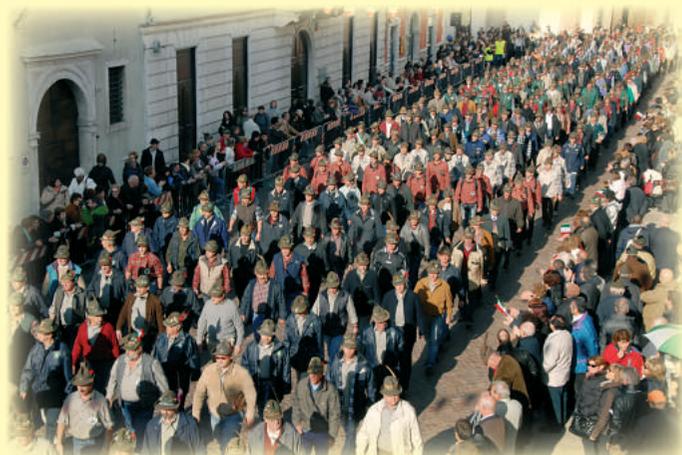


In questa pagina: cerimonia al cimitero in ricordo dei Caduti, accoglienza delle delegazioni ANA a Palazzo Geremia e Messa in S. Lorenzo

L'ammassamento dei partecipanti nella zona del Ponte dei Cavalleggeri. Gruppi, veci e bocia in attesa della sfilata



La sfilata di Sezione e Gruppi ANA con vessilli, gagliardetti e striscioni per le vie storiche di Trento



Le strade del centro storico imbandierate e affollate per accogliere gli alpini del Triveneto

